

# La chiesa,

# la famiglia di Dio



NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a [www.teachkids.eu/it](http://www.teachkids.eu/it) e clicca su "sedi".

# LA CHIESA, LA FAMIGLIA DI DIO

## INDICE

		pagina
Lezione 1	La chiesa è viva	6
Lezione 2	La chiesa di Gerusalemme	12
Lezione 3	La chiesa di Antiochia	16
Lezione 4	La chiesa di Troas	21
Lezione 5	La chiesa in guerra	27



Copyright © 1995 European Child Evangelism Fellowship®

Traduzione Copyright © 1996 Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita [www.teachkids.eu/it](http://www.teachkids.eu/it) per dettagli completi.

Scritto da: Paul Reid

Traduzione: Michela Genta

### **UNIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI BAMBINI**

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri

Telefono e fax 0173/66525

E-mail: [info@uebitalia.org](mailto:info@uebitalia.org) Internet: [www.uebitalia.org](http://www.uebitalia.org)

## **INTRODUZIONE**

da leggersi prima della lezione.

Queste cinque lezioni sono indirizzate in modo particolare a bambini e bambine che, attraverso l'ascolto del Vangelo hanno conosciuto il Signore Gesù come loro Salvatore, ma che non sono ancora inseriti in una chiesa locale.

Vengono trasmessi molti insegnamenti e, per questo, le lezioni saranno utilissime per i bambini più grandi, dai 9 ai 12 anni, ma se semplificate, si potranno adattare ed essere di beneficio anche per quelli più piccoli.

Forse i bambini hanno ascoltato la buona notizia in un'Ora Felice, a un incontro all'aperto o a un campo. Ora, una delle responsabilità di un'insegnante, è di fornire istruzioni a questi "neonati" in Cristo sulla dottrina della chiesa. Sarà necessario trasmettere loro l'importanza del frequentare la scuola domenicale e il culto della chiesa locale, dove possono lodare Dio, ascoltare la Sua Parola, avere comunione cristiana e servire Cristo.

Vorrei darvi alcuni suggerimenti pratici su come inserire questi bambini salvati, ma privi di una loro chiesa, verso la comunione con un'assemblea locale, che sia basata sulla Parola di Dio.

- 1 **Prima di tutto dovete essere convinti che è biblico e necessario che i bambini frequentino la chiesa e la scuola domenicale.**  
Le Scritture sono molto esplicite al riguardo: abbiamo l'esempio dei primi cristiani che adoravano, pregavano, testimoniavano e lavoravano non come individui isolati, ma come chiesa.  
La maggior parte delle epistole del Nuovo Testamento sono state scritte a un corpo di credenti di Roma, di Colosse, di Corinto. Anche le lettere individuali (come I e II Timoteo e Tito) sono state scritte in contesti di chiesa, dato che quegli uomini ne erano gli anziani.  
Ci sono esortazioni specifiche come quella di Ebrei 10:25, "...non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare...".  
È chiaro che i bambini credenti hanno bisogno della comunione con la chiesa locale per diventare cristiani forti e maturi.  
Ogni bambino credente ha, poi, un dono o più doni dallo Spirito Santo, con cui arricchisce e serve la Chiesa di Cristo. Non soltanto i bambini hanno bisogno della chiesa, ma la chiesa ha bisogno di bambini che conoscano il Signore.
- 2 **Pregate in modo specifico e con fede** che i bambini senza chiesa vengano integrati nella vostra, o in un'altra che sia fedele secondo la Parola di Dio.
- 3 **Insegnate ai bambini quello che la Bibbia dice riguardo alla chiesa.**  
Potete utilizzare le cinque lezioni di questo libro anche se esse non esauriscono del tutto il soggetto neppure a livello di comprensione di un bambino. Potete insegnare altri aspetti di questo tema che cogliete dalla Parola di Dio.
- 4 **Informate i genitori dei bambini.**  
È molto probabile che i genitori siano riluttanti a lasciare che portiate i loro figli in chiesa con voi, soprattutto se non vi conoscono bene e se non sono in confidenza con voi. Telefonate, presentatevi e dite quanto vorreste aiutare i loro figli e insegnare loro. Cogliete le opportunità che Dio vi dà per coltivare la loro amicizia.
- 5 **Cercate di essere veri amici dei bambini.**  
Sarà più facile portarli con voi in chiesa la domenica, se avrete ottenuto la loro amicizia in altre occasioni, facendoli gioire della vostra compagnia, non solo come insegnanti, ma anche come buoni amici. Per esempio, potreste portarli fuori per una gita o invitarli a casa vostra per una merenda.
- 6 **Portate i bambini in chiesa con voi.**  
Naturalmente se li portate con voi saranno molto più invogliati a frequentare di quanto lo sarebbero di loro iniziativa. Potreste andare voi a prenderli con la vostra auto, accompagnarli in autobus o a piedi, secondo la necessità. Alcune chiese gestiscono dei pulmini che raccolgono i bambini e poi li riportano a casa dopo la scuola domenicale.  
Se i vostri allievi già frequentano una scuola domenicale, non persuadeteli a lasciare quella per frequentarne un'altra. Siate attenti a non criticare nessuna chiesa della vostra città e a non fomentare alcuno spirito di negativo criticismo da parte dei bambini.
- 7 **Coinvolgete altre persone nel portare i bambini in chiesa e alla scuola domenicale.**  
Potrebbe essere un problema per una sola persona andare a prendere e poi riportare a casa tutti i bambini: altre persone, magari dei giovani, potrebbero costituire un aiuto, telefonando ai bambini, accompagnandoli e, perché no, invitandoli a pranzo qualche volta. Potrebbe essere un vero servizio.
- 8 **Forse ai genitori piacerebbe venire in chiesa con i figli.**  
Purtroppo molti genitori hanno poco interesse nel venire in chiesa, ma, nonostante ciò, invitateli comunque, non una volta sola, ma di volta in volta, a maggior ragione, quando c'è un programma in chiesa che li potrebbe interessare.

- 9 Aiutate i bambini a farsi nuovi amici alla scuola domenicale.**  
Una volta che frequentano, presentateli agli altri bambini della loro età e aiutateli a diventare amici. Potrebbe essere una buona idea organizzare alcune attività con un piccolo gruppo dei bambini della chiesa misto ai nuovi arrivati, così che possano conoscersi meglio e legare di più. Per esempio, portateli a nuotare, a fare un picnic o a casa vostra per una merenda... .Incoraggiate, inoltre, altri adulti a salutare i nuovi bambini e a farli sentire i benvenuti.
- 10 Se sei un anziano di chiesa o un insegnante della scuola domenicale,** fai il possibile per assicurarti che ci sia un programma buona, interessante e valido per i bambini. Se si annoiano per una stancante routine, potrebbe diventare difficoltoso per loro provare entusiasmo nel frequentare ogni settimana.

## CONTENUTO DELLA LEZIONE

Si consiglia di leggere queste pagine prima di accingersi alla lezione. Vi farete un'idea migliore del vostro piano per le prossime settimane. In seguito si potrebbe avere una sesta lezione da dedicare al ripasso. Più avanti ci sarà qualche idea. Alla fine del libro illustrato, è inclusa una mappa che mostra le varie località in cui si trovava la chiesa primitiva. Le varie attività particolarmente adatte all'insegnamento dei bambini più grandi, hanno lo scopo di stimolare l'apprendimento.

### PASSI BIBLICI

Alla fine di ogni lezione c'è una lista di tutti i versetti citati nel corso delle lezioni. Forse non tutti i bambini sono forniti di Bibbie e sono in grado di trovare le referenze senza molta difficoltà, allora si potrebbe copiare le citazioni bibliche in modo che i vostri allievi possano leggere i versetti inerenti alle lezioni spiegate.

Nel corso delle lezioni vengono utilizzati parecchi versetti. Per mantenere l'attenzione dei bambini, fateli partecipare col leggerne alcuni e, poi, ponete loro brevi domande riguardo a ciò che hanno letto.

Se i bambini sono piuttosto piccoli tralasciate la lettura di alcuni di questi versetti.

### PRIMA LEZIONE

La Chiesa è viva - il Corpo di Cristo; un Edificio, la Sposa, la Famiglia di Dio.

### SECONDA LEZIONE

La Chiesa in Gerusalemme - adorazione, cura, preghiera.

Un breve studio di Atti 2:40-47, 6:1-7 e 12:1-19 che fa emergere tre aspetti dell'attività della Chiesa di Gerusalemme: l'adorazione di Dio, la cura dei bisognosi, la preghiera per gli altri (in questo caso, Pietro in prigione).

### TERZA LEZIONE

La Chiesa in Antiochia: la predicazione, il dare, il mandare i missionari. Atti 11:19-30, 13:1-4.

### QUARTA LEZIONE

La Chiesa in Troas - il ricordo della morte del Signore, lo studio, la comunione. Atti 20:6-12.

Nelle lezioni 2, 3 e 4 è utilizzato un anagramma (gioco enigmistico) sulla chiesa, per il quale ci sono due diagrammi. Potreste fare delle fotocopie del diagramma da completare affinché i bambini lo riempiano con le parole mancanti durante queste tre lezioni. I temi vengono trattati cercando di rimanere fedeli, per quanto possibile, al loro ordine cronologico, come noi li vediamo in alcune parti del libro degli Atti. Per questa ragione le parole non sono inserite secondo l'ordine delle lettere nell'anagramma.

In alternativa, potreste copiare il diagramma su di una lavagna o su di un cartoncino. In questo caso, se volete, potreste usare le lettere che compongono le parole "la mia chiesa" per attaccarle sul cartoncino a una a una al momento appropriato.

#### QUINTA LEZIONE

La battaglia della Chiesa: gli attacchi di Satana attraverso la persecuzione, la falsa dottrina, le divisioni. Atti 19:1-41, 20:15-20, 27-38.

Uno degli obiettivi di questa lezione è di far comprendere ai bambini che la Chiesa non è perfetta, dal momento che è composta da esseri umani imperfetti. Potrebbero esserci falsi insegnamenti, contese o altri problemi. Nello stesso tempo vogliamo fornire loro dei criteri in base ai quali possano scegliere una buona chiesa da frequentare, non appena siano un po' più grandi e vengano a trovarsi di fronte a questa importante decisione.

#### SESTA LEZIONE: RIPASSO

Vorrei incoraggiarvi, quando avrete presentato queste lezioni, ad avere, prima di iniziare una nuova serie, una sesta parte in cui potreste trattare qualche aspetto di cui non avete avuto il tempo di parlare nelle lezioni precedenti, dal momento che sono tutte molto ricche di insegnamenti.

Anche se avete esaurito il contenuto delle prime cinque lezioni, sarebbe positivo ripassare alcuni aspetti del loro insegnamento. Ecco qui di seguito alcuni suggerimenti per questa lezione finale:

- 1) Utilizzate le domande di ripasso che vengono fornite alla fine di ciascuna lezione, per comporre un questionario più lungo del solito.
- 2) Prendete del tempo per rispondere alle domande che i bambini hanno messo nell'apposita "scatola delle domande". Fin dall'inizio di questa serie incoraggiate i bambini a inserire le loro domande nella scatola perché voi rispondiate alla fine delle cinque lezioni. Per incoraggiarli a pensare a delle domande, potreste essere voi a scrivere i primi bigliettini e a inserirli nella scatola (all'insaputa dei bambini, naturalmente). Per esempio, potreste chiedere:
  - a) Devo andare anche in chiesa o solo alla scuola domenicale?
  - b) Perché alcune chiese hanno campanili e campane?
  - c) Devo inginocchiarmi per pregare in chiesa?

Assicuratevi di leggere le domande in anticipo in modo da trovare risposte adeguate.

- 3) Organizzate una piccola festa con rinfresco e premi per i versetti imparati a memoria o per altri lavoretti che i bambini hanno consegnato.

Potrebbe essere utile servirsi di un questionario dove i bambini possano scrivere le loro risposte. Questa attività potrebbe aiutarvi a conoscere meglio la situazione di quei bambini che hanno riguardi nel frequentare; potrebbe anche guidarvi nel dare loro l'aiuto di cui hanno bisogno. Potrebbe inoltre essere particolarmente efficace con i bambini più grandi.

Prendete del tempo in classe per rispondere alle domande e discuterle insieme con i bambini. Per il questionario potreste porre domande quali:

- a) Frequenti una chiesa? Se sì, quale?
- b) Ci sei andato le ultime due domeniche? Sì/No
- c) E i tuoi genitori? Sì/No
- d) Se non vai in nessuna chiesa, ti piacerebbe venire con me (in macchina) nella mia? Sì/No. (Naturalmente ne parlerei ai tuoi genitori).
- e) Vi sono piaciute queste lezioni sulla Chiesa? Sì/No. Dite perché.
- f) Quale parte vi è piaciuta di più?

## VERSETTI A MEMORIA

Durante le settimane in cui si insegnerà questa serie, i bambini potranno imparare i seguenti tre versetti chiave:

Efesini 5:25b

“... Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei”.

Efesini 5:23b

“... Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo”.

Ebrei 10:25a

“... non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare...”

## L'IMPORTANZA DELLA CONSULENZA PERSONALE

Queste lezioni sono state scritte soprattutto per bambini già credenti, con lo scopo di insegnare loro qualcosa sulla dottrina della chiesa, e di aiutarli perché inizino a frequentare una chiesa sana ed equilibrata.

Ci sono, comunque, degli insegnamenti anche per gli altri bambini. Inoltre, potreste aggiungere un maggior numero di insegnamenti evangelistici in altre parti del programma, per esempio, in una storia missionaria o durante il canto: potreste introdurre e spiegare dei cori che presentano l'Evangelo.

Dovreste inoltre rendervi disponibili a parlare con quei bambini che possono avere dubbi o domande o che hanno bisogno di particolari aiuti spirituali. A prescindere dal fatto che il bambino sia credente o meno, dovrà sentirsi il benvenuto tra di voi quando verrà per un consiglio personale.

Arrivati a un certo punto della lezione o del programma, potreste dire qualcosa del genere: “Se conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, ma hai un particolare problema di cui vorresti parlare con me, sarò ben felice di ascoltarti. Alla fine della lezione, quando avrò salutato gli altri bambini, vieni da me e dimmi tutto ciò di cui vorresti chiacchierare”.

Potreste anche dire: “Ci sono alcuni bambini in questa classe, che, per quanto ne so io, non hanno ancora chiesto a Cristo di essere il loro personale Salvatore. Forse durante le scorse settimane, hai realizzato che non sei ancora parte della famiglia di Dio e che la tua vita non è fondata sul Signore Gesù. Stai pensando con molta serietà di volgerti verso il Signore e di chiederGli di salvarti? Io spero che tu lo stia facendo, ma forse non sei del tutto certo di come salire questo gradino che è così importante. Sarei molto felice se tu volessi parlarmi un po' di te. Non aver paura! Quando gli altri bambini saranno usciti, vieni a sederti su una di queste sedie qui davanti. Vedendoti, verrò per parlare con te dell'importantissimo argomento di come essere salvato e diventare un membro della famiglia di Dio.”

## PRIMA LEZIONE

## LA CHIESA È VIVA

Il Corpo di Cristo; un Edificio, la Sposa, la Famiglia di Dio.

Passi da leggere e studiare per l'insegnante.

Efesini 5:22-32; 2:19-22; Romani 12:4-8; 1 Cor. 12:12-31; 3:11; Apoc. 19:7-9.

Versetto a memoria.

"Cristo ha amato la chiesa e ha dato sé stesso per lei" Efesini 5:25b.

Suggerimenti su come invogliare i bambini a imparare.

- a. Usate delle domande durante la lezione.
- b. I versetti chiave vengono letti durante tutta la lezione. Benché voi, come insegnanti, possiate leggere i versetti a voce alta, sarebbe meglio li leggessero i bambini.

Dovreste prima dar loro le referenze, di modo che possano seguire i versetti e leggerli a voce alta. Attenzione a non creare disagio in quei bambini che hanno difficoltà nel leggere.

Potreste inoltre registrare su di una cassetta i versetti che i bambini leggono e al momento appropriato durante la lezione premere il tasto "play".

- c. Verso la fine di questa lezione è stato preparato un piccolo gioco di parole associate. Queste parole potrebbero essere scritte su di una lavagna (o su di un cartoncino apposito). Se scegliete di usare la lavagna, fate scrivere le parole a un bambino.

La verità centrale.

Tutti coloro che confidano in Cristo per la salvezza sono membri della vera Chiesa.

Verità centrale per i salvati (VCS): Devi amare Cristo e obbedire a Lui, che è il capo della Chiesa.

Verità centrale per i non salvati (VCN): Confida in Cristo affinché anche tu possa diventare un membro della Sua Chiesa.

Inizio.

Cos'è la chiesa?

Sviluppo della lezione.

Introduzione: "Quando vediamo tante pecore..."

- 1-1 La chiesa è come un corpo.
- 1-2 Cristo è il capo del corpo - Egli controlla e guida.
- 1-3 La chiesa è la sposa.
- 1-4 Cristo è lo sposo che ama la chiesa.
- 1-5 La chiesa è come un edificio.
- 1-6 Cristo è il fondamento dell'edificio.
- 1-7 La chiesa è come una famiglia.  
Gioco di associazione delle parole.
- 1-8 Applicazioni finali.  
Conclusione: Domande.

### INTRODUZIONE

Quando vediamo tante pecore insieme, parliamo di un gregge. Quando ci sono tante mucche insieme parliamo di una....? (mandria). E se ci sono tanti pesci? (un banco di pesci). I giocatori di calcio tutti insieme formano una squadra. E che si può dire dei credenti? Qual è il nome che

diamo a un gruppo di credenti che si incontrano e lavorano insieme? Lo chiamiamo chiesa. Nel corso delle prossime settimane parleremo di questo importantissimo soggetto, la Chiesa, e impareremo qualcosa di ciò che la Bibbia insegna su di essa.

Oggi ci soffermeremo sulla domanda: "Cos'è la chiesa?". Io mi aspetto che a questa domanda voi rispondiate che si tratta del grande edificio di mattoni dove andiamo di domenica. Bene, questa è una risposta, ma la Bibbia risponde in un modo diverso, fornendoci quattro belle immagini o descrizioni della chiesa.

Leggiamo due versetti e vorrei che ascoltaste molto attentamente. Vedete un po' se riuscite a scoprire qual è la prima cosa che la Bibbia dice della chiesa. (Leggere Romani 12:4-5). La chiesa è come... (Date ai bambini il tempo di rispondere).

### **Quadro 1-1**

Sì, è come un CORPO. Cos'è un corpo? O meglio, che cosa compone un corpo? (Aspettate le risposte che saranno: "piedi, mani, gambe, braccia, testa, gomito, bacino, ginocchia ..."). Questo è vero: sono tante parti che formano un unico corpo.

Adesso, cosa significa quello che abbiamo letto in Romani? Di che tipo di corpo sta parlando Paolo? Forse di quello umano? No. Lasciatemi spiegare. Come abbiamo visto, il corpo è fatto di mani, gambe, cuore, insomma di tante parti. Allo stesso modo, le persone che hanno creduto in Cristo e che Lo amano, sono come membra di un grande corpo. Voi non riuscite a vederlo, ma tutti noi ci adattiamo e siamo uniti l'un l'altro nello stesso modo in cui lo sono le varie parti del corpo umano.

Pensate che le parti di un corpo abbiano tutte quante la stessa funzione? Ascoltiamo ancora una volta qual è la risposta di Dio. (Leggi 1 Cor. 12:14-16): "Ora, il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: Siccome non sono mano, non appartengo al corpo, non sarebbe ugualmente parte del corpo? E se l'orecchio dicesse: Siccome non sono occhio, non appartengo al corpo, non sarebbe ugualmente parte del corpo?".

Questo è vero. Il tuo piede è importante per te? E il tuo orecchio? Ogni parte del corpo è molto importante e ha una speciale funzione da svolgere. E proprio come il piede e l'orecchio sono importanti nel corpo umano, ciascuna persona è importante nella chiesa. Tutti abbiamo bisogno l'uno dell'altro e abbiamo un lavoro da compiere.

### **Quadro 1-2**

La testa del corpo fisico è la sede del cervello. È il cervello che dà gli ordini alle gambe, alle braccia, ai piedi e alle mani. Se tu vuoi sederti, per esempio, il cervello deve mandare un messaggio ai muscoli delle gambe e della schiena per farli muovere e farli piegare nel giusto modo, perché tu possa sederti. Il cervello inoltre dirige gli occhi nel guardare dove vai, per evitare che t'inciampi. Cosa succederebbe se i tuoi occhi guardassero in una direzione e i tuoi piedi si muovessero verso un'altra? Faresti subito un bel capitombolo, non è vero?

Ora, chi è la testa del corpo della chiesa e chi dà gli ordini ai credenti, di modo che loro sappiano cosa fare e dove andare? Leggiamo la risposta direttamente dalla Bibbia. Ascoltate attentamente e scoprite di chi si tratta. (Efesini 5:23: "Cristo è il capo della chiesa e il Salvatore del corpo").

Sì, il Signore Gesù è la testa del Corpo. È Colui al quale tutti i membri del corpo debbono obbedire. Se sei un vero credente, allora sei un membro del corpo di Cristo, della Chiesa. Cerchi ogni giorno di ascoltare ciò che Gesù, il Capo, ti sta dicendo? Prendi del tempo per leggere la Sua Parola e per ascoltare le sue istruzioni così che puoi obbedirGli? Spero che tu lo faccia ogni giorno, è così importante!

Un credente chiamato Jonathan, che sul serio desiderava parlare agli altri del Signore Gesù, una notte stava viaggiando in macchina, quando l'autista, molto stanco, si addormentò. La macchina sbandò e si schiantò contro un camion proveniente dal senso opposto. Nell'incidente Jonathan rimase gravemente ferito perché riportò seri danni alla colonna vertebrale. Da quando è avvenuto l'incidente, Jonathan non è più stato in grado di camminare e deve usare una sedia a rotelle.

A volte, quando si accomoda nella sua sedia, le gambe iniziano a compiere degli scatti che lui non può controllare. Jonathan spiega come ciò avvenga: "Le mie gambe non rispondono ai miei comandi, perché il collegamento tra loro e il cervello attraverso la spina dorsale, è danneggiato. Ed è proprio ciò che accade quando un credente fa quello che vuole, senza ascoltare gli ordini di Cristo che è il Capo del corpo". Siate certi di ascoltare il Signore Gesù Cristo in modo che facciate ciò che Lui dice e non siate come una gamba, un piede o una mano che si muovono fuori controllo.

La Bibbia non paragona la chiesa soltanto a un corpo vivente, ma anche a qualcos'altro. Ascolta questo versetto e troverai la prossima immagine. (Apoc.19:7: "Ralleghiamoci e esultiamo, rendiamo a Lui gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la Sua Sposa è pronta").

### **Quadro 1-3**

Sì, la chiesa è come una SPOSA in attesa del giorno del matrimonio, giorno in cui lo sposo verrà e la prenderà a vivere con sé, nella sua casa.

Ora, chi pensi che sia lo Sposo? Sì, il Signore Gesù Cristo. Nel versetto che abbiamo letto, viene chiamato "l'Agnello", che è uno dei nomi di Cristo perché è morto come un agnello per i nostri peccati.

Quando si pensa a un matrimonio e agli sposi, qual è la parola che viene subito in mente? Confetti? Torta nuziale? Scambio degli anelli? Ancora più importante è la parola "amore". Queste due persone si amano realmente, vogliono sposarsi e vivere insieme, avere cura l'uno dell'altra ed essere felici.

Un giovane di nome John si era innamorato di Clara, una bella ragazza e la voleva sposare. Non possedeva molto denaro, ma voleva comunque dimostrarle quanto l'amava e così, per lunghi mesi continuò a mettere da parte dei soldi, fino a che non fu in grado di comprare per la sua futura sposa un bellissimo regalo, che lei ricevette il giorno del suo compleanno. Potete immaginare la sua gioia quando aprì il pacchettino e vi trovò una bellissima collana di perle! Ecco come John dimostrò a Clara di amarla. E il Signore Gesù, in che modo ha dimostrato di amare la chiesa? Il versetto a memoria di oggi ce lo dice. Ripetiamolo di nuovo (Ef. 5:25b). Ecco, è morto sulla croce per i nostri peccati. Perché? Perché tu e io meritiamo di essere separati da Dio per sempre. Abbiamo disobbedito a Dio, abbiamo spezzato le sue leggi e Dio dice che dobbiamo essere puniti. Così, perché Gesù è morto? Se Cristo non fosse morto per noi, non avremmo mai potuto essere perdonati da Dio. L'amore di Cristo per la chiesa oggi è forte così come lo era quando il Nuovo Testamento è stato scritto, secoli fa? Sì. Egli ti ama oggi tanto quanto ha amato gli abitanti di Efeso. Come sposo della chiesa, Egli ama la Sua Chiesa. E ama te. Se tu hai creduto in Cristo e i tuoi peccati sono stati perdonati, Egli vuole che anche tu Lo ami a tua volta, proprio come una sposa ama suo marito e vuole compiacergli.

### **Quadro 1-4**

Dove si trova la casa del Signore Gesù Cristo, lo Sposo celeste? Naturalmente conosciamo la risposta! In cielo! Proprio così! Ed è lì che si trova ora, ma Lui ci ha promesso che un giorno lascerà quella splendida dimora per tornare sulla terra. Ma perché? Questa volta, verrà per incontrare la Sua Sposa, la Chiesa, cioè ciascuno di noi che Gli appartiene e che Lo ama. Poi ci riporterà con Lui al Suo glorioso palazzo nel cielo. La Bibbia ci dice che, quando tutti noi che Lo amiamo saremo con Lui nel cielo, ci sarà una grande festa simile a un ricevimento nuziale, ma molto più bella e gioiosa.

Noi non sappiamo quando il Signore Gesù tornerà, ma ci ha detto di tenerci pronti. Come possiamo esserlo? AmandoLo, ubbidendoGli e facendo ciò che Lo compiace. Una moglie vuole compiacere al proprio marito, aspetta sempre di poterlo vedere. Ami il Signore Gesù e stai facendo la Sua volontà? Attendi con gioia di poterLo vedere?

Fin qui abbiamo considerato due immagini bibliche della chiesa. Quali? (Il corpo e la sposa). Adesso daremo un'occhiata alla terza immagine. Cerchiamo di scoprire di che si tratta leggendo un passo dalla Bibbia. (Efesini 2:20-21) "Voi siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare, sulla quale l'edificio intero, ben

collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. “Sì, la Chiesa, il corpo dei credenti, è paragonato qui a un edificio”.

### **Quadro 1-5**

A che tipo di edificio fa riferimento qui la Bibbia? Forse a quello fatto di pietre, mattoni e calce? No. Il versetto appena letto ci dice che il Signore Gesù Cristo è la “pietra angolare”. La pietra angolare è una grande pietra che fa parte delle fondamenta nel punto in cui due muri si congiungono ad angolo retto e perciò deve sopportare un peso non indifferente. Una costruzione priva di pietra angolare è destinata a crollare. Questo ci insegna che il Signore Gesù Cristo è COLUI in cui tutti i credenti confidano e dal quale noi tutti dipendiamo. Se non fosse per il Signore Gesù e per la sua morte sulla croce, non ci sarebbe la chiesa.

Chi sono le pietre che costituiscono l'edificio? Tu, io e tutti coloro che confidano nel Signore Gesù per la loro salvezza. Naturalmente non siamo pietre morte, ma pietre viventi collocate in un loro preciso posto all'interno della chiesa. Di che tipo di costruzione si tratta? Rileggiamo il versetto 21 e cerchiamo di rispondere. Parla di un “tempio santo”. Si tratta ora di vedere perché Dio lo chiama così, perciò leggiamo il versetto 22 che dice: “E in Lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire di dimora a Dio per lo Spirito”. Ciò significa che Dio vive in questo edificio attraverso il Suo Santo Spirito.

Non è meraviglioso che Dio viva in ogni credente che costruisce la chiesa? Non ci meraviglia allora il fatto che Dio vuole che noi siamo santi e puri, se Lui vive in noi, la sua Chiesa. La costruzione di mattoni e calce che noi chiamiamo chiesa, non è il vero edificio che Dio intende! Lui vede un tempio santo o una costruzione, fatti di persone.

Molti anni fa, il re di un certo paese, dovendo compiere un viaggio, decise che avrebbe sostato in casa di gente comune per rendersi conto di come questa vivesse. Lungo tutto il cammino che il re percorreva, si diceva alla gente: “Il re passerà di qui e pernoverà nelle case della sua gente”. Quando gli uomini e le donne che vivevano in quelle città sentirono ciò, iniziarono tutti quanti a preparare le loro dimore nel caso in cui il re decidesse di fermarsi da loro. Tinteggiarono porte e finestre, pulirono pavimenti e mobili, lavarono tende e tovaglie finché tutto fu pronto. Non tutti avrebbero avuto il privilegio di ospitare il re, ma tutti volevano essere ugualmente pronti se ciò fosse capitato loro.

Il Re dei re vive nel cuore di TUTTI i credenti, non solo di pochi eletti e non vi si trova di passaggio per un giorno solo, ma vi RIMANE costantemente. Il tuo cuore è come un tempio santo e pulito dove Lui possa sentirsi a suo agio come in casa propria?

### **Quadro 1-6**

Comunque, questo edificio non è ancora ultimato, infatti, in Efesini 2:21, leggiamo che “si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore”. Nel momento in cui sempre più persone ricevono il Vangelo e lo accettano, diventano pietre viventi nella chiesa. Tu e io possiamo aiutare la crescita della chiesa diffondendo la Buona Notizia della salvezza e accompagnando le persone alla conoscenza e all'amore del Signore Gesù. Riusciresti a condividere il Vangelo con un tuo amico?

So che ci sono bambini e bambine qui tra di voi, che forse non hanno mai chiesto davvero a Cristo di essere il loro personale Salvatore e Signore. Forse non hai mai riposto tutta la tua fiducia in Lui o, fino a ora, hai pensato che l'importante è andare in chiesa la domenica, anche se saltuariamente. No, ciò che conta sul serio, è che tu creda in Cristo, che tu Gli chieda di essere tuo Salvatore e Signore. Solo così la tua vita sarà costruita su di Lui e sarai davvero salvato. ScegliLo come tuo Salvatore e Signore quest'oggi! Solo così Cristo sarà la base solida per la tua vita e apparerai alla Chiesa del Signore Gesù.

Ora, cerchiamo di scoprire la quarta immagine della chiesa leggendo un versetto. Efesini 2:19 “Così dunque non siete più stranieri né pellegrini, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio”.

Le ultime parole del versetto sono quelle che c'insegnano qualcosa: "...siete membri della famiglia di Dio...". Ecco che la chiesa è una grande FAMIGLIA, della quale anche noi facciamo parte se siamo figli di Dio.

### **Quadro 1-7**

Non c'è credente che sia straniero o forestiero per Dio, infatti, ci conosce tutti molto bene e ci ama come parte della sua famiglia e se noi amiamo il Signore Gesù, ameremo anche gli altri credenti che sono nella chiesa. Essi sono fratelli e sorelle di una stessa famiglia con Dio come Padre celeste.

Cari bambini, è davvero così. Dovunque voi viaggiate nel mondo, quando incontrate un altro credente, è come se incontraste un fratello od una sorella perché avete lo stesso padre, entrambi amate la Parola di Dio ed entrambi volete farGli piacere giorno dopo giorno, del resto entrambi siete in attesa di andare nel cielo con Lui. Davvero non ha importanza se il credente che incontri viene dall'Africa, dall'Europa o dall'America, il fatto è che è parte con te della famiglia di Dio. E non è neppure così determinante il fatto che si faccia chiamare Battista, dei Fratelli, Metodista o Pentecostale. Ciò che è realmente importante è che abbia posto la sua fede in Gesù Cristo come suo unico e personale Salvatore e Signore e che abbia la convinzione che i suoi peccati gli sono stati perdonati. Solo questo fa di lui un figlio di Dio.

Non è meraviglioso appartenere a una tanto grande famiglia che accoglie persone provenienti da qualunque parte del mondo?

### **Quadro 1-8**

Per l'insegnante: il piccolo esercizio che seguirà è un simpatico metodo di ripasso e applicazione di ciò che è stato insegnato, ma nel caso in cui i bambini siano piccoli e irrequieti potrete ometterlo e saltare direttamente alle quattro domande di applicazione finali.

Abbiamo considerato vari modi in cui la Bibbia dipinge la chiesa. Quali sono? La chiesa è come...(un corpo, una sposa, un edificio e una famiglia). Vi darò alcune parole e voi dovrete dirmi quali tra queste quattro figure si adatta meglio a ciascuna di esse. Per esempio, se dico "amore" voi potete rispondere che si adatta meglio con "sposa" perché Gesù ama la chiesa come la Sua sposa. Potreste anche dire che "amore" si adatta meglio con "famiglia", perché Dio ama la sua chiesa come i bambini di una grande famiglia. Potreste ancora dire che "amore" si adatta meglio con "famiglia", perché noi, come cristiani, dobbiamo amare tutti gli altri credenti dal momento che apparteniamo alla stessa famiglia. Avete capito? Bene, qui ci sono le parole. Alzate la mano per rispondere e date una motivazione per l'accostamento parola-immagine da voi operato.

#### **"OBEDIENZA"**

(è possibile adattarla con "corpo": le membra debbono obbedire al capo; si può anche con "famiglia": i figli debbono obbedire al padre.)

#### **"CRESCITA"**

(con "corpo"- vive e cresce; con "edificio"- non ancora ultimato che cresce verso la completezza.)

#### **"LAVORO"**

(con "corpo"- ciascun membro ha un determinato compito da svolgere.)

#### **"SANTO"**

(con "edificio"- un tempio santo in cui Dio vive.)

#### **"LAVORO DI SQUADRA"**

(con "corpo"- tutte le membra devono lavorare insieme per un unico scopo; con "famiglia"- tutti i membri devono vivere e lavorare bene insieme).

Adesso facciamo il contrario. Io vi darò l'immagine e voi mi direte due parole che si adattino con essa.

“Corpo”, “famiglia”, “edificio”, “sposa”.

Ora, per terminare, quattro domande a cui pensare attentamente!

1. Come parte del “Corpo della Chiesa”, obbedisci a Gesù che ne è il capo?
2. Come parte della “Sposa”, ami il Signore come dovresti?
3. Come parte dell’“Edificio”, sei un luogo santo in cui Dio vive?
4. Come parte della “Famiglia”, mostri amicizia e comprensione nei confronti degli altri cristiani, tuoi fratelli e sorelle?

Per l’insegnante: si potrebbe esporre ai bambini l’idea della scatola delle domande in cui inserire i loro interrogativi ai quali rispondere durante la sesta lezione.

Alcuni versetti citati nel corso della lezione:

Romani 12:4-5 “Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione, così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, individualmente, siamo membra l’uno dell’altro”.

1 Corinzi 12:14-16 “Infatti il corpo non si compone di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: Siccome non sono mano, non sono del corpo, non per questo non sarebbe del corpo. Se l’orecchio dicesse: Siccome non sono occhio, non sono del corpo, non per questo non sarebbe del corpo”.

Efesini 5:23 “Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo”.

Apocalisse 19:7 “Ralleghiamoci ed esultiamo e diamo a Lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell’Agnello e la sua sposa si è preparata”.

Efesini 5:25 “Mariti, amate le vostre moglie, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato sé stesso per lei”.

Efesini 2:20-21 “Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare, sulla quale l’edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore”.

Efesini 2:22 “In Lui voi pure entrate a far parte dell’edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito”.

Efesini 2:19 “Voi, dunque, non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio”.

#### **Domande di ripasso sulla prima lezione.**

1. Quali sono le quattro immagini della chiesa che troviamo descritte nella Bibbia?
2. Nominate tre parti del corpo umano e dite perché ciascuna di esse è importante.
3. Perché è così importante che le membra del corpo obbediscano a Cristo che ne è il capo?
4. Secondo te, perché Dio paragona la chiesa a una sposa?
5. Dove si trova la bellissima casa alla quale Cristo, lo Sposo, condurrà la chiesa, sua sposa?
6. Come può una persona diventare una “pietra vivente” del tempio di Dio?
7. Chiunque è membro della famiglia di Dio? Perché?
8. Quali sorprendenti scoperte fai quando parli con un credente che non hai mai incontrato prima?

## SECONDA LEZIONE

## LA CHIESA IN GERUSALEMME

Lode; cura; preghiera.

Passi per l'insegnante: Atti 2:40-47; 6:1-7; 12:1-19; Efesini 5:18-21.

Versetto a memoria: "Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo"  
Efesini 5:23.

La verità centrale: Dio vuole che i suoi figli vadano al culto.

Verità centrale per i salvati (VCS): Frequenta la chiesa e prendi parte a ciò che essa fa.

Inizio.

Cosa ti piace fare quando sei in compagnia dei tuoi amici?

Sviluppo della lezione.

- 2-1 I primi cristiani in Gerusalemme si riuniscono insieme per adorare. Atti 2.
- 2-2 Dio vuole che noi Lo lodiamo e adoriamo, oggi, come chiesa. VCS.
- 2-3 La prima chiesa in Gerusalemme includeva molte persone bisognose. Atti 6.
- 2-4 La scelta dei sette diaconi.
- 2-5 La cura dei bisognosi oggi, attraverso la chiesa. VCS.
- 2-6 La chiesa di Gerusalemme si incontra per pregare per Pietro. Atti 12.
- 2-7 L'angelo libera Pietro.
- 2-8 Dio vuole che noi Lo preghiamo come chiesa. VCS.

### Introduzione

Quando ti incontri con i tuoi amici, quali sono alcune delle cose che ti piace fare con loro? (Lasciate che rispondano).

Penso che vi ricorderete che nell'ultima lezione abbiamo parlato della chiesa, di che cosa o, meglio, chi sia la chiesa. Essa è composta da persone che amano il Signore Gesù e che si incontrano spesso, di domenica e durante la settimana. Oggi vedremo perché la chiesa si riunisce.

### Quadro 2-1

Troviamo una delle ragioni per cui i cristiani si incontrano insieme, leggendo qualcosa sulla prima chiesa, che nacque dopo che il Signore Gesù morì, risuscitò e ritornò in cielo. Anche se Gesù aveva lasciato i suoi discepoli per ritornare alla sua casa celeste, aveva dato loro lo Spirito Santo perché essi non si sentissero soli senza di Lui. Erano pieni di gioia e si riunivano spesso in Gerusalemme con altri che amavano il Signore. Per sapere cosa facevano, leggiamo Atti 2:47: "...lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che erano sulla via della salvezza". Sai cosa significa questo versetto? Cosa facevano i cristiani? Lodavano Dio. E Dio, a sua volta, cosa faceva? Ne aggiungeva ogni giorno. Valutiamo con maggior attenzione ciò che i cristiani facevano. Cosa significa esattamente lodare Dio? Significa pensare a Dio con amore e rispetto (riverenza) di quello che Lui è, e ringraziarlo per la sua bontà e per la sua gentilezza. Significa dire: "Ti amo Dio perché sei così buono, così forte e potente". Conoscete un'altra parola che ha lo stesso significato di lodare? È di sette lettere, inizia con "a" e finisce con "e". La parola è "adorare". La ragione più importante, per cui i cristiani si incontravano, era adorare Dio.

E tu, come devi adorare Dio? Efesini 5:19 ci dà la risposta. Un modo di adorarlo è quello di innalzare canti che parlano di chi Dio è e di ciò che ha fatto. Probabilmente i primi credenti, al tempo del Nuovo Testamento, cantavano i Salmi, che qualcuno aveva messo in musica.

## Quadro 2-2

Avrete notato, quando andate in chiesa la domenica mattina, quanto del tempo è spesa nel canto, proprio come facciamo noi qui. Cantare non è un modo come un altro di riempire del tempo tra la preghiera e la predicazione, ma rendiamo grazie e adoriamo Dio dal profondo del nostro cuore. Naturalmente, quando cantiamo degli inni, dobbiamo ricordarci che stiamo cantando a Dio. Avete notato, quando abbiamo letto un attimo fa Efesini 5:19 che dice: “cantando e salmeggiando con il vostro cuore al Signore?” Dio ama ascoltare la lode, se proviene davvero dal tuo cuore. Chissà come deve essere triste Dio tutte le volte che uomini, donne, bambini e bambine cantano bellissime parole di lode senza dar loro il significato dovuto perché non pensano a Lui. Forse si guardano intorno e pronunciano appena le parole, pensando a tutt'altro, per esempio, a cosa preparare per pranzo o quale gioco fare nel pomeriggio. L'adorazione è la parte più importante del culto della chiesa. Quando vai in chiesa, ricordati che sei là per dare qualcosa a Dio e una cosa da darGli, è proprio la tua adorazione.

Così, la prossima volta che canterai inni o cori, chiediti il significato delle loro parole, se davvero ci credi e se davvero vuoi pronunciarle. Dopo cantale con gioia e dal cuore perché, facendo così, dici a Dio che Lo ami e Lo adori.

Forse oggi ti trovi qui e non vai in chiesa perché non ami e non riconosci il Signore Gesù come tuo Salvatore o, forse, vorresti che i tuoi peccati fossero perdonati, ma non sai come comportarti. Per favore, alla fine della lezione, vieni qui da me e parliamone insieme. Sarò felice di aiutarvi.

Il canto, comunque, non è l'unica parte del culto domenicale, perché c'è anche un tempo per la preghiera. A volte è l'anziano o il pastore a condurre la preghiera, altre volte sarà un gruppo di persone. Quasi sempre, molte di queste preghiere sono di adorazione, pensando a quanto Dio sia meraviglioso, onnipotente e saggio, eterno e perfetto. E tu, adori il Signore durante il tempo di preghiera? Se sì, Dio sarà molto contento di accettare la tua lode, altrimenti, pensa a quanto deve sentirsi triste se i Suoi figli non Lo rispettano e sognano a occhi aperti durante questo momento. Ma ora andiamo avanti e vediamo un'altra ragione per cui la chiesa si riunisce, così potremo anche riempire un'altra parola.

A Gerusalemme, i discepoli di Gesù, (gli apostoli), predicavano il Vangelo in ogni occasione, lo Spirito Santo lavorava attraverso le loro parole e migliaia di persone venivano salvate. Ecco che la chiesa cresceva continuamente grazie al l'aggiunta di nuove persone ogni giorno. Tra i credenti c'erano persone benestanti e persone povere, ma quelle ricche, erano così riconoscenti al Signore per tutto ciò che Lui aveva fatto per loro salvandoli e accettandoli come suoi figli, che vollero mostrarGli il loro amore aiutando quei credenti che invece erano poveri.

## Quadro 2-3

Leggiamo cosa facevano questi credenti. Atti 2:44-45 “Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; essi vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno”. Queste persone erano soprattutto preoccupate per le vedove e gli orfani perché il padre di famiglia era morto, venendo così a mancare chi lavorasse e si procurasse il denaro necessario per comprare cibo, vestiti e tutto ciò di cui si ha bisogno. Fu grazie all'opera degli apostoli se il denaro messo da parte per i poveri, per gli orfani e per le vedove fu dato alle persone che davvero ne avevano bisogno. Comunque, la chiesa era cresciuta così in fretta e c'erano talmente tante persone bisognose, che gli apostoli non avevano il tempo di organizzare il lavoro in modo completo e con la certezza che a chiunque avesse bisogno, venisse fornito l'aiuto necessario: sembra, infatti, che alcune vedove venissero dimenticate.

## Quadro 2-4

Secondo te, cosa fece la chiesa per risolvere questo problema? Per saperlo, leggiamo Atti 6:3 e troveremo la risposta anche a una seconda domanda: a soluzione trovata, come erano in grado gli apostoli di spendere così tanto del loro tempo? “Pertanto, fratelli, cercate di trovare fra di voi sette uomini, dei quali si abbia buona testimonianza, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Quanto a noi, continueremo a dedicarci alla preghiera e al ministero della Parola”. (Si risponda alle due domande).

Si scelsero sette uomini il cui lavoro era quello di aiutare i bisognosi, quindi gli orfani, le vedove, i poveri e i malati.

### **Quadro 2-5**

Ci sono uomini che fanno questo tipo di lavoro nelle chiese anche oggi, sebbene non siano sempre in sette. Dipende dalla grandezza della chiesa: se questa è molto grande, ce ne saranno sette o anche più, se è piccola ne basteranno anche meno. Parte della loro opera è preoccuparsi che la chiesa si interessi dei bisognosi. Quale sarà, perciò, la parola che indica questo tipo di lavoro? Inizia con "c", è CURA gli uni per gli altri, un'altra delle ragioni per cui la chiesa si incontra. Chi tra noi è credente, sarà riconoscente a Dio per la cura che Egli ci dimostra: sappiamo che Dio ci ama così tanto da aver mandato il suo unico Figlio a morire per noi, affinché i nostri peccati fossero perdonati e noi avessimo vita eterna. Ma Dio si cura di noi anche giorno dopo giorno dandoci salute e forza, cibo e vestiti, genitori e amici che ci vogliono bene. Perciò, se Dio ci ama e ha cura di noi, anche noi dobbiamo aver cura dei poveri, dei bisognosi, che hanno meno di noi. Ecco una delle ragioni per cui vogliamo che la nostra chiesa aiuti chi ha problemi e necessità. Come agisce oggi la chiesa nei loro confronti?

Per esempio, qualcuno della chiesa potrebbe occuparsi della spesa per una signora anziana che vive sola, oppure visitare i malati negli ospedali; altri ancora potrebbero mandare a proprie spese dei bambini poveri a un campeggio perché vi trascorrono una buona vacanza. Un'altra possibilità è quella di fare dei regali, a Natale, per le famiglie povere. A volte abbiamo notizia di terribili disastri quali guerre, terremoti e carestie: proprio in questi momenti la chiesa dovrebbe preparare offerte speciali in denaro, cibo, vestiti e medicine da mandare alla gente di quei paesi che è rimasta senza casa e senza cibo.

Quando i credenti di una chiesa lavorano insieme in questo modo, possono fare molte cose buone e aver cura di tanti individui bisognosi, dal momento che è Dio stesso a dirci che, oltre alla lode e all'adorazione, la chiesa dovrebbe anche dare, e quindi aver cura degli altri. Ma se un cristiano non collabora e neppure si preoccupa di andare in chiesa, come potrà prendersi cura di questi bisogni e come potrà sapere chi li ha? Sarà molto più difficile aiutare gli altri, in questo modo.

### **Quadro 2-6**

In Atti 12 leggiamo come Pietro sia stato messo in prigione per aver predicato il Vangelo e come il re Erode fosse intenzionato a farlo morire al più presto. Pietro era continuamente sorvegliato da sedici soldati in una prigione di Gerusalemme, i cui muri erano molto spessi e muniti di cancelli di ferro, in modo tale che nessun prigioniero sarebbe mai riuscito a evadere.

Ma in una casa di Gerusalemme, al di fuori delle mura della prigione, stava avvenendo qualcosa di estremamente importante: la chiesa si era riunita per pregare chiedendo a Dio di liberare Pietro e di non permettere a Erode di giustiziarlo, secondo la sua decisione, il giorno dopo.

### **Quadro 2-7**

Dio udì le preghiere dei credenti e rispose loro in un modo meraviglioso: durante la notte, mentre Pietro dormiva nella sua cella, fu improvvisamente svegliato da un angelo. Una grande luce brillò nella prigione, ma le guardie che lo custodivano continuarono a dormire, poi le catene che lo tenevano legato alle guardie caddero a terra. L'angelo disse a Pietro: "Alzati e metti i sandali" e lo guidò attraverso i corridoi della prigione fino al grande cancello di ferro che si apriva sulla strada della città. Pietro si sarà chiesto: "E adesso cosa succederà?", ma il cancello si spalancò da solo ed essi lo oltrepassarono. Pietro era libero! Così riuscì a scappare e andò subito a riferire ai suoi amici ciò che era avvenuto. Non era stato messo a morte da Erode, ma continuò a predicare il Vangelo per molti anni ancora. Quando Dio fece quel meraviglioso miracolo? Quando la chiesa intera si riunì per pregarLo. Dio vuole che la chiesa preghi e, nella Bibbia, ha anche fatto una promessa speciale ai credenti che pregano insieme. Leggiamo in Matteo 18:20 "Poiché dovunque due o tre sono riuniti nel mio nome, qui sono io in mezzo a loro".

## Quadro 2-8

Spesso i credenti si riuniscono una volta la settimana per pregare. Nel loro incontro cantano un inno o due, leggono un breve versetto dalla Bibbia e poi spendono il resto della serata a pregare.

Durante il tempo di preghiera ringraziano Dio per la sua bontà e il suo amore, poi pregano per le persone che hanno bisogni o problemi, come i deboli, gli anziani, i poveri e i malati che si trovano negli ospedali. Pregano per quelli che non sono ancora salvati e per chi predica il Vangelo qui e all'estero. Ed è meraviglioso constatare come Dio risponde.

Per l'insegnante: è possibile omettere il prossimo paragrafo se ritenuto non appropriato ai bisogni dei bambini.

Forse, quando non hai molti compiti da svolgere, ti piacerebbe andare alla riunione di preghiera. Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore e appartieni così alla sua Chiesa, allora Lui vuole che ti incontri con gli altri credenti per pregare. Se hai questo desiderio, io sono disponibile ad accompagnarti. Ci incontreremo \_\_\_\_\_ sera (indicare il giorno esatto). Bambini e bambine sono i benvenuti e, quelli di voi che amano davvero il Signore, possono parteciparvi.

Se sei un credente, il Signore vorrebbe che andassi in chiesa la domenica, non perché è un'abitudine o per sederti su di una sedia e basta, ma perché tu sia pronto a dare, proprio come fecero i credenti di Gerusalemme: essi diedero a Dio la loro adorazione, la loro disponibilità a curarsi degli altri e a pregare per loro. Sarai presente al culto la prossima domenica? Spero che chiederai a Dio di operare in modo che tu sia presente.

Come stiamo imparando, la chiesa è una famiglia, una famiglia fatta di uomini e donne, bambini e bambine che hanno chiesto a Cristo di essere loro Salvatore, che hanno cura gli uni degli altri, che si amano e pregano l'uno per l'altro.

Sei parte della famiglia di Dio? Se non hai accettato Gesù, non lo sei. Abbandona il peccato oggi e poni la tua fiducia in Cristo. Ti perdonerà e ti accetterà come uno dei suoi figli. Nella Sua Parola dice: "A tutti quelli che l'hanno ricevuto, Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio; a quelli cioè che credono nel suo nome" Giovanni 1:12.

Alcuni versetti citati durante la lezione:

Atti 2:47 " lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati".

Efesini 5:19 "... parlandovi con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando con il vostro cuore al Signore".

Atti 2:44-45 "Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; essi vendevano le proprietà e i beni e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno".

Atti 6:3 "Pertanto, fratelli, cercate di trovare fra di voi sette uomini, dei quali si abbia buona testimonianza, pieni di spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico".

Atti 12:5 "Pietro, dunque, era custodito nella prigione; ma fervide preghiere a Dio erano fatte per lui dalla chiesa".

### Domande di ripasso sulla seconda lezione.

1. Cosa significa "adorazione"?
2. Ci sono almeno due cose che un credente dovrebbe fare mentre si canta un inno. Quali ? (R. pensare a ciò che sta cantando e cantare a Dio)
3. Dire due cose che un credente non dovrebbe fare mentre qualcuno sta guidando in preghiera.
4. Cosa facevano i credenti benestanti della chiesa di Gerusalemme per aiutare i poveri?
5. In che modo molti uomini venivano incaricati di aiutare i poveri?
6. Mentre questi uomini si assicuravano che le persone bisognose venissero curate, su quali due attività si concentrarono gli apostoli?
7. Fornire tre esempi su come la chiesa si occupa dei bisognosi oggi.
8. Dove si trovava Pietro quando la chiesa pregava per lui e perché si trovava là?
9. Come rispose Dio alle preghiere?
10. In un incontro di preghiera di chiesa, per quali persone si prega?

## TERZA LEZIONE

## LA CHIESA DI ANTIOCHIA

La divulgazione del Vangelo

Passi per l'insegnante: Atti 11:19-30; 13:1-4; 1 Cor. 16:1; 2 Cor. 9:6-7; 6:2.

Versetto a memoria: "Cristo è Capo della chiesa, lui che è il Salvatore del corpo"  
Efesini 5:23.

La verità centrale: Come parte della chiesa, i figli di Dio devono condividere con altri l'Evangelo.

Verità centrale per i salvati (VCS): Frequentare la chiesa e condividi il Vangelo con altri.

Verità centrale per i non credenti (VCN): Ascolta e poi accetta l'insegnamento del Vangelo.

Suggerimenti per invogliare i bambini a imparare.

Dopo l'insegnamento, la classe potrebbe recitare una piccola scena: alcuni bambini invitano un amico neocredente ad andare con loro in chiesa. Questi si mostra molto riluttante in proposito e trova alcune scuse, alle quali, però, i bambini rispondono ricordando quanto sia importante frequentare la chiesa ed essere attivi in essa. Essi esamineranno alcune delle ragioni date nel corso delle ultime due lezioni.

Se la classe è numerosa dividere i bambini in due o tre gruppi, che reciteranno tutti la stessa scenetta e che alla fine voteranno quella più persuasiva nei confronti del nuovo credente.

Inizio.

Ricordate le tre cose che abbiamo imparato l'altra volta sulla chiesa? (Fate un ripasso usando l'anagramma).

Sviluppo della lezione.

- 3-1 La predicazione dei primi cristiani in Antiochia. Atti 11.
- 3-2 Dio vuole che la chiesa oggi predichi il Vangelo. Spiegazione del Vangelo. VCN
- 3-3 Illustrazione della potenza del Vangelo. VCN
- 3-4 Dei profeti in Antiochia predicano la carestia. Atti 11.
- 3-5 La chiesa di Antiochia dà per i credenti di Gerusalemme.
- 3-6 Alcune istruzioni di Dio sul dare. VCS.
- 3-7 La chiesa di Antiochia manda Paolo e Barnaba come missionari. Atti 13.
- 3-8 Dio vuole che la chiesa di oggi sia coinvolta nelle missioni. VCS

### Introduzione

Avete già sentito la storia o fiaba di come il vento decise, in un giorno freddo, di mettere alla prova un uomo facendogli togliere il cappotto?

Il vento iniziò a soffiare con la sua massima potenza, ma, nonostante ciò, l'uomo non si tolse il cappotto. Come risposta, il vento si mise a soffiare ancora più forte, ma, più questo soffiava, più l'uomo si aggrappava al suo cappotto e se lo stringeva intorno, più il vento urlava, più l'uomo si mostrava determinato a tenere il cappotto.

È un po' quello che stava succedendo ai cristiani di Gerusalemme: la sofferenza si stava avvicinando loro come un vento gelido, ma più questo era forte e freddo, più essi erano determinati a vivere per il Signore Gesù e a parlare agli altri di Lui.

Più o meno nello stesso periodo in cui Pietro si trovava in prigione, altri credenti si trovavano nella sofferenza: alcuni venivano percossi e messi in prigione, mentre altri erano anche messi a morte. Per esempio, un uomo di nome Stefano, fu lapidato e Giacomo, uno dei discepoli, venne decapitato. Ma perché questi cristiani venivano trattati così malamente? Era perché amavano il Signore Gesù e continuavano a predicare il Vangelo.

### Quadro 3-1

Comunque, altri cristiani che volevano sfuggire alla persecuzione, scapparono in altre città e là continuarono a predicare il Vangelo e a vivere per il Signore con la conseguenza che il Vangelo si sparse anche nelle città e nei paesi circostanti.

Alcuni cristiani viaggiarono molto a lungo fino a che raggiunsero una città a nord di Gerusalemme, Antiochia. Sebbene fossero stati crudelmente maltrattati a causa del loro servire il Signore Gesù a Cipro e Cirene, questi uomini non cessarono di parlare di Lui e di predicare la Sua Parola alla gente di Antiochia che non l'aveva mai sentita prima. Pensate che gli abitanti di questa città malvagia ascoltassero il Vangelo? Leggiamo Atti 11:21 "La mano del Signore era con loro e il numero di coloro che credettero e si convertirono al Signore fu grande". Che cosa meravigliosa! Molte persone ascoltarono e furono salvate, così tante, che la chiesa crebbe con grande velocità e fu necessario l'intervento di due grandi predicatori, Barnaba e Paolo. Insieme continuarono a predicare e a insegnare nelle piazze, lungo le strade, nelle case della gente e ovunque le persone potessero ascoltare l'Evangelo. Usarono proprio ogni opportunità che si presentava loro di insegnare sulla persona di Gesù.

### Quadro 3-2

Da questi uomini noi impariamo un altro importante lavoro che i cristiani devono fare come chiesa, la PREDICAZIONE. Predicare significa semplicemente annunciare o presentare il Vangelo del Signore Gesù. Dio ha dato alla chiesa il compito di predicare il Vangelo a uomini, donne, bambini e bambine in modo che conoscano il Signore e credano in Lui per la salvezza.

Solitamente, la predicazione avviene la domenica durante il culto, oppure in occasioni speciali quali incontri a carattere evangelistico, o ancora, quando i credenti escono nelle strade o nei parchi per incontri di evangelizzazione.

Prima di condividere il messaggio del Vangelo con altri, è necessario che tu sia sicuro di averlo compreso e di averGli obbedito. Dio ti dice nella Bibbia di allontanarti dal tuo peccato e di confidare nel Signore Gesù come tuo Salvatore. Se tu fai ciò, Dio promette di cancellare (o annientare) il tuo peccato. (Atti 3:19). Ma perché abbiamo bisogno che il nostro peccato venga cancellato? Perché è qualcosa di tanto negativo? I peccati che commettiamo, per esempio mentire alla mamma, copiare il compito di matematica e poi spacciarlo come nostro, desiderare che nostro fratello o nostra sorella non fossero della nostra famiglia, sono tutti mali contro Dio. Egli ci ha dato i Suoi comandamenti e quando noi Gli disobbediamo, è come se Gli dicessimo: "Io voglio vivere a modo mio, non come vuoi tu!"

La punizione per il peccato è la separazione da Dio. Noi TUTTI abbiamo peccato, in quanto siamo nati peccatori, e abbiamo seguito la nostra strada, ma nonostante ciò, Dio è misericordioso e ci ama. Sapeva che c'era solo un unico modo per allontanare da noi le nostre trasgressioni e così il Figlio di Dio, l'Unico e Perfetto, dovette morire per i nostri peccati e poi risorgere dalla morte (1 Cor.15:3-4). Atti 3:19 dice: "Ravvedetevi e convertitevi perché i vostri peccati siano cancellati". "Ravvedersi" significa ammettere il proprio peccato ed essere desiderosi che il Signore ci cambi la vita, mentre, "convertirsi" vuol dire lasciare il peccato e rivolgersi a Dio confidando che Lui può salvarci da esso. Quando avrai fatto questo, il Signore Gesù perdonerà i tuoi peccati e li cancellerà e tu non sarai più separato da Lui perché ti farà suo figlio e ti aiuterà a obbedirGli. Non hai mai chiesto al Signore di salvarti? Fallo oggi e Lui ti salverà.

Se sei già un credente, avrai il desiderio che anche i tuoi amici o i tuoi familiari non ancora salvati ascoltino il Vangelo: potresti portarli in chiesa o a uno speciale incontro di evangelizzazione. Non sarebbe meraviglioso se il Signore ti usasse per portare uno di loro a Cristo?

Alcuni anni fa in Polonia viveva un ragazzo di nome Czeslaw. I suoi genitori erano credenti che amavano Dio, ma lui no sebbene già tante volte avesse sentito il messaggio del Vangelo soprattutto dai genitori. La sua mamma pregava moltissime volte in ginocchio perché suo figlio conoscesse il Signore e si convertisse. Inoltre i suoi genitori, la domenica, tenevano degli incontri nella loro casa, dove veniva predicato il Vangelo e dove la gente della città si riuniva per lodare il Signore. Tutto ciò fece diventare Czeslaw così furioso che, una domenica, decise di mettere una bomba nella casa.

A scuola, aveva imparato un po' di chimica, a sufficienza da poter ideare una piccola bomba da costruirsi in casa: la preparò molto attentamente e la nascose nel pavimento, pronta a esplodere non appena i cristiani si fossero riuniti lì. Fu quello che accadde, ma fortunatamente la bomba non si rivelò abbastanza potente da danneggiare qualcuno e, al suo ritorno, Czeslaw trovò che, nonostante i danni provocati alla casa, la bomba non era di certo riuscita a impedire che i credenti si riunissero per adorare il Signore.

Alcuni anni più tardi, Czeslaw partecipò a un campo estivo che era stato preparato dai credenti per i giovani, ma lui, di questo, non si era reso conto. Durante il campo ascoltò di nuovo il Vangelo presentato in modo chiaro... e accadde qualcosa di sorprendente! Dio gli raddolcì il cuore fino a quel momento troppo duro e Czeslaw chiese a Dio di perdonarlo per il suo peccato e per la sua ribellione, ripose la propria fiducia in Cristo e diventò un figlio di Dio. Da quel giorno, sono trascorsi molti anni e Czeslaw è ora un missionario che porta il Vangelo a bambini e bambine della Polonia, di altri paesi dell'Europa centrale e dell'est. E ora ha tanto entusiasmo nel raccontare del Signore Gesù, quanto ne aveva prima nell'opporGli.

### **Quadro 3-3**

Qui, in queste lezioni, ti viene presentato il Vangelo, lo stesso che Czeslaw ascoltò e che cambiò la sua vita. Vuoi anche tu, oggi, voltare le spalle al peccato e venire al Signore Gesù per chiederGli di essere il tuo Salvatore? Egli è qui per salvare anche te, ma solo se tu vuoi venire a Lui.

Noi che ti insegniamo durante la scuola domenicale siamo membri della chiesa. Ti parliamo del Vangelo ogni settimana perché il nostro più grande desiderio è che, se ancora non conosci il Signore Gesù come tuo Signore e Salvatore, ebbene, tu possa farlo al più presto ed essere salvato.

Proprio come Barnaba e Paolo predicavano alla gente di Antiochia, noi vogliamo darti lo stesso messaggio: "volta le spalle al tuo peccato e confida in Cristo". Senza di Lui tu sei perduto proprio come, tanto tempo fa, lo furono gli abitanti di Antiochia, la città pagana.

### **Quadro 3-4**

Il Signore continuò a benedire la chiesa di Antiochia ed essa cresceva e si rafforzava. Mol-tissime persone che non avevano mai sentito parlare del Vangelo accettarono Cristo come loro Salvatore e Signore e iniziarono a servirLo nella chiesa.

In quei giorni alcuni uomini scesero da Gerusalemme e parlarono ai cristiani di Antiochia. Per mezzo dello Spirito Santo, Dio diede a questi uomini la capacità di predire alcune delle cose che sarebbero avvenute nel futuro. Noi non possiamo farlo? Non potremmo dire, per esempio, cosa succederà fra tre anni? Quando Paolo e Barnaba partivano, a volte Dio diceva alle persone ciò che sarebbe avvenuto in futuro e dava loro la capacità di predirlo.

Si chiamava Agabus e predisse alla chiesa di Antiochia che ci sarebbe stata una grande carestia, cioè un tempo in cui non ci sarebbe stato cibo a sufficienza per tutti. Disse inoltre che le persone che avrebbero avuto meno cibo sarebbero stati i cristiani della Giudea, l'area intorno a Gerusalemme. Così la chiesa di Antiochia prese la decisione di raccogliere alcune offerte speciali per aiutare i loro fratelli della Giudea.

### **Quadro 3-5**

Se leggiamo Atti 11:29 troveremo quanto i discepoli e i credenti diedero. "I discepoli, allora, decisero di inviare soccorsi, ciascuno secondo le proprie possibilità, ai fratelli che abitavano in Giudea. "Ciò significa che ognuno dava quanto gli era possibile.

E in che modo l'offerta arrivò a Giudea? Barnaba e Paolo furono i messaggeri speciali che portarono l'offerta al popolo di Dio di Gerusalemme e della Giudea.

La Bibbia ha molti insegnamenti per noi sul come offrire i nostri soldi a Dio. Vediamone alcuni: sono semplici, ma importanti.

### **Quadro 3-6**

1. Dobbiamo **dare ciò che siamo in grado di dare** (Atti 11:29). Abbiamo già visto come nella chiesa di Antiochia ciascuno desse in base alle proprie possibilità. Dio non pretende che noi Gli diamo molto se abbiamo poco: non possiamo dare mille lire se ne possediamo soltanto cinquecento, ma se il Signore ci ha dato molti soldi, allora desidera che Gliene diamo di più.

Dio ci dice nella Bibbia di dare almeno la decima di quanto abbiamo ricevuto da Lui. Se Lo ami e vuoi obbedirGli, vorresti iniziare a farlo? Ciò significa che se ricevi €1000, devi darne 100 al Signore, se ne hai ricevute €2000, dovrai darne 200.

2. Dio vuole che diamo **regolarmente**. Più tardi l'Apostolo Paolo scrisse: "Ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, a casa, metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli da Dio" (1 Cor.16:2). Così ogni domenica dobbiamo mettere da parte del denaro per il Signore, ma non dobbiamo darGli quanto è rimasto dalla settimana precedente: all'inizio di ogni settimana dovremmo mettere da parte per primi quei soldi che vorremmo dare a Lui.
3. Dio vuole che diamo **generosamente**. Leggiamo cosa Dio dice in 2 Cor. 9:6b: "Chi semina generosamente, mietterà altresì abbondantemente". Capite cosa significa? È come il grano: più ne semini, più ne raccoglierai. Quando diamo a Dio, è come seminassimo il Buon seme: più diamo, più ci saranno buoni risultati e il lavoro di Dio progredirà.

Immaginate un contadino che all'arrivo della primavera consideri quanti sacchi di grano gli sono rimasti nel granaio. Sa bene che è giunto il momento di tirare fuori il trattore e di iniziare a seminare, ma quella scorsa è stata una cattiva annata e il raccolto è stato scarso, così pensa: "Quest'anno seminerò soltanto la metà del grano rispetto al solito. Risparmierò dei soldi seminando soltanto sei borse di grano invece di dodici". Ma cosa accadrà al tempo del raccolto? Naturalmente mietterà molto meno del normale.

Dio ci dice che succede la stessa cosa quando diamo a Lui. Se diamo poco, riceveremo poco, ci sarà per noi solo una piccola benedizione e l'opera del Signore verrà ritardata. Se invece diamo generosamente, riceveremo molte benedizioni fra cui la gioia di sapere che stiamo facendo ciò che Dio vuole da noi.

4. Leggiamo 2 Cor. 9:7b "Dio ama un **donatore gioioso**", non perché dobbiamo farlo o perché è un'abitudine, ma perché noi vogliamo dare a Dio per la sua opera. Noi dovremmo sempre dare con gioia e se pensiamo a tutto l'amore e alla bontà dimostratici da Dio, allora non possiamo fare a meno di darGli tutto ciò di cui disponiamo.

### Quadro 3-7

I cristiani di Antiochia davano con gioia il loro denaro alle persone bisognose della Giudea, ma presto si trovarono a dover affrontare nuovi problemi riguardanti il dare.

Si sentivano felicissimi perché avevano potuto ricevere il Vangelo grazie a quei coraggiosi cristiani che venivano da Gerusalemme. Quanto devono aver lodato il Signore per uomini come Paolo e Barnaba che predicavano il Vangelo con così tanta fede. Essi iniziarono a pensare a tutti gli altri paesi intorno a loro dove la gente non aveva mai sentito parlare del Vangelo. Come avrebbero imparato, queste persone, a conoscere Dio? Dio guidò i cristiani in Antiochia affinché prendessero una decisione molto importante, quella di mandare due uomini a predicare il Vangelo in altri paesi e città: ciò che fanno i MISSIONARI.

Dio voleva che la chiesa di Antiochia mandasse questi due missionari e sapete chi erano? Paolo e Barnaba! Forse la chiesa pensava: "Non possiamo lasciare che questi due uomini vadano! Abbiamo bisogno di loro qui ad Antiochia perché c'è così tanto da fare. No, li mandarono ugualmente perché sapevano che erano le persone più adatte e capaci a essere dei missionari, per portare il Vangelo in altre nazioni.

### Quadro 3-8

Dio vuole ancora che la chiesa di oggi mandi dei missionari a diffondere il Vangelo, uomini e donne che portino le notizie del Signore Gesù alla gente che non ha mai sentito parlare di Lui, gente che vive nelle grandi città, o in alta montagna, in tenda nel deserto, che vive per mare o su qualche isola tropicale. Tutte le persone hanno bisogno di sentire parlare della Buona Novella del Signore Gesù, di come Lui è morto sulla croce per salvarle dal loro peccato.

Sicuramente i credenti di Antiochia che non potevano andare con Paolo e Barnaba, pregavano per loro mentre viaggiavano e davano loro del denaro per contribuire a pagare il costo del trasporto dei battelli che essi dovevano prendere per attraversare il mar Mediterraneo. Che parte puoi avere tu in un'opera missionaria? Non sarebbe meraviglioso se Dio ti chiamasse, come fece con Paolo e Barnaba, per predicare il Vangelo in qualche terra bisognosa? Che privilegio! Ma se anche Dio non ti chiama per mandarti in qualche paese, tu puoi lo stesso aiutare i missionari con le tue preghiere e con le tue offerte.

Ancora siete bambini, presto sarete adolescenti, poi diventerete uomini e donne, quindi non frequenterete più la scuola domenicale. Forse alcuni di voi saranno aiutanti o insegnanti e sarebbe molto bello, ma altri no. Sarai un membro attivo e impegnato nella tua chiesa? Aiuterai a compiere le attività che la chiesa di Antiochia svolgeva così bene tanto tempo fa: la predicazione, le offerte e la scelta dei missionari?

(Per l'insegnante: ricordare ai bambini di utilizzare la scatola delle domande).

Arrivati a questo punto si ripetano quali sono i ruoli della chiesa visti nelle lezioni 2 e 3.

Alcuni versetti citati nel corso della lezione.

Atti 11:21 "La mano del Signore era con loro; e grande fu il numero di coloro che credettero e si convertirono al Signore".

Atti 3:19 "Ravvedetevi e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati".

Atti 11:29 "I discepoli decisero allora di inviare soccorsi, ciascuno secondo le proprie possibilità, ai fratelli che abitavano in Giudea".

1 Cor. 16:2 "Ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, a casa, metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli".

2 Cor, 9:6b "Chi semina generosamente, mieterà altresì abbondantemente".

2 Cor. 9:7 "Dio ama un donatore gioioso".

#### **Domande di ripasso sulla terza lezione.**

1. In quale città si rifugiarono alcuni dei credenti che, a Gerusalemme, venivano perseguitati?
2. Quali furono i due grandi lavoratori cristiani che arrivarono a predicare ad Antiochia?
3. Cosa fece la chiesa di Antiochia quando venne a sapere che a Gerusalemme ci sarebbe stata una carestia?
4. Dire due delle quattro regole studiate riguardanti il dare a Dio.
5. Qual era l'altro importante lavoro, oltre al dare, in cui la chiesa di Antiochia era coinvolta?
6. Perché può sembrare strano che proprio Paolo e Barnaba siano stati mandati come missionari?
7. C'è bisogno di missionari oggi? Perché?
8. Come possiamo aiutare, noi, l'opera missionaria?
9. Quali sono le tre attività della chiesa studiate in precedenza?
10. Quali sono le tre attività studiate oggi?

## QUARTA LEZIONE

## LA CHIESA DI TROAS

Il ricordo della morte del Signore; lo studio; la comunione.

Passi per l'insegnante: Atti 20:6-12

Versetto a memoria: "... non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare" Ebrei 10:25a.

La verità centrale: I credenti crescono attraverso la comunione col Signore e con il suo popolo.

Verità centrale per i salvati (VCS): Fate dei piani per frequentare la chiesa in modo da avere comunione.

Suggerimenti per invogliare i bambini a imparare.

Alla fine della lezione potreste dar loro delle fotocopie dell'anagramma "la mia chiesa", lasciare che riempiano le caselle con le parole adatte e che portino il lavoro a casa.

### La Strada Romana. (Non fa parte della lezione.)

Nota: In questa lezione non viene sviluppato un insegnamento per bambini non ancora credenti. Si includa un insegnamento adatto a loro in un'altra parte del programma, parlando della Strada Romana.

I Romani costruirono molte strade che congiungevano le loro capitali con varie parti dell'Europa, ma tutte portavano a Roma. Nel libro dei Romani, nella Bibbia, Dio mostra la via che porta a Lui, in modo che noi possiamo essere insieme con Lui. Ci sono quattro importanti passi da fare: se vuoi iniziare oggi e hai bisogno di aiuto, dopo l'incontro, vieni a sederti su una di queste sedie qui davanti.

#### Primo passo: di cosa abbiamo bisogno

"Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Il cammino verso Dio inizia con il riconoscere il proprio bisogno. I primi tre capitoli dei Romani dicono che nessuno è in grado di obbedire ai comandamenti di Dio come dovrebbe, seppur tenti di essere buono o meno. La tua vita, come del resto la mia, non è come dovrebbe essere. Tu hai peccato, hai commesso degli errori e hai bisogno che i tuoi sbagli ti vengano perdonati, hai bisogno che Dio cambi la tua vita. Sei arrivato a questo primo passo? Desideri che Dio ti perdoni e ti renda come vuole Lui?

#### Secondo passo: l'unico Salvatore

"Dio mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo, che, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi"

(Romani 5:8). Il prossimo passo consiste nel riconoscere che solo Cristo può portare via il tuo peccato, perché è morto sulla croce venendo punito al tuo posto a causa del tuo peccato. Mentre era appeso a quella croce, Dio mise tutto il nostro peccato su di Lui e, tre giorni dopo la Sua morte, Lo risuscitò per mostrare che era Suo Figlio e che aveva pagato completamente per il nostro peccato. Credi che Gesù Cristo è l'unico Salvatore, che, siccome è morto e ritornato in vita, può cancellare il tuo peccato?

Terzo passo: il dono di Dio

"Il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23). È necessario capire che nulla di ciò che facciamo noi può renderci giusti davanti a Dio. A causa del nostro peccato, noi meriteremmo di essere separati da Dio per sempre, eppure Lui ci offre in dono una nuova vita, insieme con Lui. Riconosci che non puoi fare assolutamente nulla per salvarti da solo? Riesci a capire quanto Dio voglia darti in dono una nuova vita con Lui, perdonandoti ogni tuo peccato?

#### Quarto passo: che cosa fare

“Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato” Romani 10:13. L'ultimo passo consiste nel chiedere al Signore di salvarti e di avere fiducia che Lui lo faccia. Se cadessi in una buca profonda senza poterne uscire, avresti bisogno che qualcuno venisse a soccorrerti. Se un uomo guardasse dentro la buca, tu grideresti e gli chiederesti di aiutarti. E lo stesso è con Gesù: tu sei sprofondato nel tuo peccato e hai bisogno che Lui venga in tuo soccorso. Hai bisogno di rivolgerti a Lui con questa preghiera: “Signore, salvami dal mio peccato. Aiutami a voltare le spalle a tutte le cose che ti rattristano”. Se hai capito sul serio e lo farai “tu sarai salvato”: è una meravigliosa promessa che ci fa la Bibbia e il Signore mantiene sempre le sue promesse. Su di Lui puoi contare! Allora, vuoi chiederGli di salvarti? Puoi farlo proprio ora. Se il Signore sta parlando al tuo cuore, non spegnere la Sua voce, ma ascolta ciò che Dio ti dice in Romani. ChiediGli di salvarti, i tuoi peccati ti saranno perdonati e inizierai a vivere con Dio.

#### Introduzione:

Immagina di essere stato invitato a una festa di compleanno...

#### Sviluppo della lezione

- 4-1 La chiesa di Troas si riuniva la domenica sera per “rompere il pane”.
- 4-2 Cristo, prima di morire, istituì la cena del Signore.
- 4-3 Dio vuole che il Suo popolo ricordi la morte di Cristo con la cena del Signore. VCS
- 4-4 A Troas, Paolo predica fino a mezzanotte ed Eutico precipita dalla finestra.
- 4-5 È molto importante riunirsi la domenica per studiare la Parola di Dio. VCS
- 4-6 I credenti di Troas stanno svegli fino allo spuntar del giorno per godere la comunione.
- 4-7 La grande importanza della comunione cristiana. VCS
- 4-8 Illustrazione del fuoco che si smorza quando si separano i pezzi di legna che bruciano. VCS.

#### Introduzione

Prova a immaginare di essere stato invitato alla festa di compleanno di un tuo amico molto speciale: un giorno intero a casa sua dove, in mezzo al divertimento, è stato preparato un magnifico pasto. Una varietà di antipasti, pasta al forno come primo, pollo, patatine fritte e insalata come secondo, frutta, noci, e per finire, un invitante dolce di torta e gelato. Alla fine del pasto ti chiedi quale sia stata la parte migliore del pranzo, cosa ti sia piaciuto di più, ma non sai rispondere perché tutto era ottimo.

Quando si parla della chiesa, a volte ci si può sentire un po' così e ci si chiede quali possano essere le parti più importanti del nostro incontro, quali tra esse ci renderanno sempre più felici. Bene, sono tutte meravigliose e tutte importanti, perciò vediamo subito di imparare qualcosa di più sulla chiesa.

#### Quadro 4-1

Dobbiamo tornare indietro al capitolo 20 del libro degli Atti dove Paolo, il grande missionario, dopo essere partito da Antiochia, viaggia per molti anni predicando il Vangelo dove il nome del Signore Gesù non era ancora conosciuto. Come risultato molte persone credettero a Cristo e in molte città si iniziarono piccole chiese.

Un giorno, il battello su cui si trovava Paolo, approdò al porto di Troas, città in cui Paolo era già stato, ma ora vi faceva ritorno per visitare e aiutare i credenti. Si incamminò per la strada che congiungeva il luogo in cui il battello era ormeggiato alla casa in cui i credenti erano riuniti. Per sapere quale giorno della settimana fosse, leggiamo Atti 20:7: “Il primo giorno della settimana, quando i discepoli si radunarono per rompere il pane, Paolo predicò loro”. Si trattava del primo giorno della settimana, cioè della domenica e i discepoli si erano radunati proprio per rompere il pane.

Facevano passare fra di loro del pane e ciascuno ne rompeva un pezzo e lo mangiava. Stavano facendo quello che il Signore Gesù aveva comandato loro di fare.

#### **Quadro 4-2**

La notte prima di morire, il Signore Gesù riunì i suoi discepoli per un'ultima cena nella stanza al piano superiore di una casa di Gerusalemme. Prese una pagnotta di pane, rese grazie a Dio e la ruppe in pezzi, poi disse ai Suoi discepoli: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo" (Matteo 26:26). Voleva dire: "Questo pane vi ricorda il mio corpo". E rompendo il pane in pezzi, stava dicendo in un modo chiaro ai Suoi amici che il giorno dopo il Suo corpo sarebbe stato spezzato e privato della vita sulla croce. Avrebbe dovuto morire per i loro peccati e i nostri.

Poi il Signore prese un calice di vino, rese grazie e lo fece passare tra i suoi discepoli dicendo: "Bebetene tutti: questo è il mio sangue del patto, il quale è sparso per molti per il perdono dei peccati" (Matteo 26:27-28).

Di nuovo stava insegnando loro che il vino che versava ricordava il suo sangue che sarebbe stato sparso sulla croce il giorno seguente, rendendo questo possibile per tutti coloro che avrebbero creduto in Lui come loro Salvatore.

Il Signore Gesù voleva che i suoi discepoli mangiassero il pane e bevessero il vino, non solo in quell'occasione, ma ogni volta che si sarebbero riuniti: ed era proprio quello che stavano facendo i credenti di Troas. Pensate che fossero tristi o felici mentre lo facevano? Bene, erano davvero contenti perché sapevano che solo attraverso la morte del Signore Gesù potevano avere la vita eterna. Ma per quanto fossero gioiosi per quello che la morte del Signore Gesù significava per loro, erano pieni di riverenza e rispetto, ricordando quanto Cristo aveva sofferto.

#### **Quadro 4-3**

Anche noi, oggi, nelle nostre chiese ci incontriamo per mangiare il pane e bere il vino come stavano facendo i credenti di Troas, cioè per fare quello che noi chiamiamo "la cena del Signore" o "la santa cena". Lo facciamo per ricordare la sofferenza e la morte che il Signore Gesù ha dovuto affrontare per noi tanto tempo fa. La cena del Signore, però, è solo per quelli che davvero conoscono e amano il Signore Gesù. Solo i veri cristiani possono prendere parte a questa speciale istituzione e, mentre il pane e il vino vengono distribuiti, ognuno dovrebbe ringraziare con sincerità il Signore, per il suo grande amore che ci ha dimostrato andando sulla croce per i nostri peccati centinaia di anni fa. Naturalmente tu puoi ringraziare il Signore per ciò che ha fatto per te anche quando sei nella tua cameretta, oppure a scuola, ovunque tu ti trovi, ma durante un culto ci ricordiamo in un modo del tutto speciale della Sua morte per noi.

Tra le chiese ci sono, poi, delle differenze sulla frequenza della santa cena, in quanto alcuni credenti la prendono ogni domenica, altri meno spesso.

Scriviamo le parole "santa cena" nel nostro anagramma, dopo di che ci mancano ancora poche parole da inserire. Vediamo cos'altro c'è da imparare da Atti 20.

#### **Quadro 4-4**

Oltre alla cena del Signore, i credenti di Troas avevano un'altra importante ragione per riunirsi. Leggiamo in Atti 20:7b "Paolo, che doveva partire il giorno dopo, discorreva con essi e prolungò il discorso fino a mezzanotte". Volevano ascoltare l'apostolo Paolo che insegnava loro la Parola di Dio. Era talmente interessante e un grande aiuto per loro che andarono avanti per ore ad ascoltareLa e a studiarLa. L'abbiamo letto, Paolo andò avanti nella Sua predicazione fino a mezzanotte! Voleva insegnare loro tutto ciò che poteva, perché il mattino seguente la sua nave sarebbe salpata dal porto e lui si sarebbe spostato in un'altra città.

Tra i credenti che si trovavano a quella riunione, c'era un ragazzo di nome Eutico che si addormentò mentre Paolo predicava. Forse aveva lavorato duramente per tutto il giorno, perciò si sentiva molto stanco, inoltre la stanza era completamente piena di persone, tutte una pressata all'altra nel tentativo di sentire ciò che Paolo diceva. La Bibbia, poi, ci dice che c'erano molte lampade a olio che bruciavano, per cui probabilmente faceva caldo, la stanza era piena di fumo e Paolo parlò molto a lungo. Cerchiamo di non essere troppo avventati nel giudicare Eutico! Comun-

que, il problema è che lui sedeva su di un davanzale e la stanza si trovava al terzo piano. Penso che riusciate a immaginare cosa accadde non appena si fu assopito. Già, precipitò giù e cadde al suolo tre piani più sotto. Era morto! Paolo si affrettò immediatamente in strada e lo cinse in un abbraccio. Dio fece un meraviglioso miracolo e Paolo fu in grado di esclamare: "Non vi turbate perché è ancora in vita! Eutico era tornato in vita! Dopo essersi assicurato che il ragazzo stesse bene, Paolo ritornò in cima alle scale per rimanere con i credenti.

Dobbiamo trovare un'altra parola da inserire nell'anagramma, vediamo se posso aiutarvi. Non dovete dimenticare che stiamo cercando di scoprire un'altra ragione per cui andare in chiesa. Non è per dormire, n, per cadere giù da una finestra, ma ha a che fare con l'ascoltare molto attentamente la Parola di Dio come faceva la gente di Troas. Erano disposti a sacrificare il sonno di una notte pur di ascoltare la Parola di Dio predicata da Paolo. Perciò, qual è la parola? "STUDIO", lo studio della Bibbia, che è una delle principali ragioni per cui andare in chiesa, non è vero?

#### **Quadro 4-5**

Sicuramente noi possiamo e dovremmo studiare la Parola di Dio per conto nostro, ma è anche necessario per i credenti ritrovarsi in chiesa per studiarLa insieme. Ogni domenica mattina l'anziano o qualche altra persona che ama la Parola di Dio, si alza e spiega dal pulpito alcune parti della Bibbia all'assemblea. Prima che lui lo faccia, dovremmo pregare e chiedere a Dio di aiutarci a capire il Suo messaggio. Mentre l'anziano parla, noi dobbiamo ascoltarlo con molta attenzione e pensare dentro di noi: "Cosa vuole Dio che io impari questa mattina e cosa vuole che io faccia dopo aver ascoltato questo messaggio?" Mentre studiamo la Bibbia insieme, Dio opera in noi, di modo che continuiamo a crescere come cristiani.

Molti di voi sono ancora giovani e potrebbero non capire del tutto ciò che viene detto e, forse, prima che inizi la predicazione escono per andare alla scuola domenicale. Se così è, dovrete ugualmente prestare attenzione e ascoltare attentamente perché anche lì si parlerà della Parola di Dio, ma se anche rimanessi per la predicazione, pur non capendo tutto, ci sarà ugualmente qualcosa che Dio vorrà dirti. ChiediGli l'aiuto necessario ad ascoltare e capire ciò che verrà detto. È triste vedere dei giovani, bambini e bambine che, durante la predicazione, si scrivono dei bigliettini l'un l'altro o sbadigliano annoiati. Questi atteggiamenti dispiacciono a Dio perché mostrano disinteresse per la Sua santa Parola. Un modo utile di usare la penna sarebbe piuttosto quello di prendere degli appunti che aiutino a ricordare ciò che viene detto!

I nostri predicatori oggi non parlano così a lungo come Paolo, che, a Troas, parlò fino a mezzanotte. Quanto tempo da stare seduti e ascoltare! Di solito la predicazione dura circa trenta minuti, ma se anche durasse di più, se davvero amiamo il Signore, dovremmo essere in grado di rimanere attenti per tutto il tempo, non è vero? Questa è una delle importanti ragioni per cui tutti quelli che amano il Signore hanno bisogno di andare in chiesa, per ascoltare e studiare la Sua Parola. Ciò comporta lo sforzo di alzarci per tempo la domenica mattina, ma sicuramente ne varrà la pena e ci farà del bene. Per sintonizzarti con la radio o con la televisione cerchi di captare la sigla musicale del particolare programma che ti interessa e quando il programma inizia, ti metti ad ascoltare con molta attenzione.

Quando sei in chiesa sintonizzati con la Parola di Dio.

Adesso, abbiamo un'ultima parola da inserire nel nostro anagramma. Cerchiamo di capire di che si tratta, tornando indietro alla nostra storia di Troas.

#### **Quadro 4-6**

Dopo aver riportato in vita Eutico, Paolo fece ritorno nella sala di riunione al terzo piano e non dimenticate che era già passata la mezzanotte. Pensate che vi sia rimasto ancora a lungo? Cerchiamo la risposta in Atti 20:11: "Poi risali, spezzò il pane e prese cibo; e dopo aver parlato a lungo fino all'alba, partì". Quei credenti passarono l'intera nottata insieme! Ma cosa fecero? Ruppero il pane (già abbiamo parlato di questo), mangiarono insieme e "parlarono molto a lungo".

A loro piaceva moltissimo stare insieme. Non c'è da meravigliarsi! Avevano così tante cose da dirsi perché loro tutti amavano il Signore Gesù e sapevano che i loro peccati erano stati perdonati. Si sentivano come fratelli e sorelle di un'unica grande famiglia.

Come era diverso invece stare con quelli che non amavano il Signore Gesù. Alcuni cristiani di Troas probabilmente erano schiavi, venivano maltrattati duramente e dovevano lavorare molto a lungo. Molti lavoravano con persone che semplicemente non erano interessate a Dio e alla Sua Parola, ma il cui unico interesse stava nel denaro. A volte, persino i loro vicini o i loro familiari pensavano che i cristiani fossero gente molto strana per il fatto che a loro piaceva così tanto stare insieme per parlare, pregare, cantare e studiare la Parola di Dio. C'erano poi delle persone che davvero detestavano i cristiani per il loro continuo parlare del Signore Gesù e che non sopportavano che questi dicessero loro di convertirsi dalle loro vie malvagie. Sì, queste persone non compresero i cristiani e iniziarono a rendere loro la vita piuttosto difficile. Ecco perché era così bello per loro tornare ogni volta a riunirsi con gli altri creenti, loro amici, potevano finalmente godere di una vera comunione. Cosa significa comunione? Si tratta di quella speciale amicizia di cui solo i cristiani possono godere l'un l'altro.

C'era un ragazzo di nome Paco in Spagna che un giorno sentì il Vangelo e si convertì al Signore accettandolo come proprio Salvatore. Nessuno dei suoi familiari era credente e, anzi, tutti iniziarono a prenderlo in giro e a fare il possibile per impedirgli di leggere la Bibbia, arrivando addirittura a sequestrarla e a nascondergliela. Per Paco diventò molto difficile andare in chiesa.

Quando riusciva ad andare in chiesa, come gioiva di essere là, soprattutto quando trascorrevano del tempo insieme con altri giovani credenti che come lui amavano il Signore Gesù! Avrebbe voluto rimanerci per ore e tornava a casa molto a malincuore. I suoi genitori lo mandarono in un'altra città nel tentativo di allontanarlo dai cristiani, ma Paco, prima di partire, ricevette da parte del pastore l'indirizzo di una chiesa che si trovava proprio nella città in cui era stato mandato. La prima cosa che fece non appena vi giunse, fu iniziare a frequentare gli incontri di quella chiesa. Era così importante la comunione per lui!

Ormai avrete indovinato la parola che stiamo cercando, che è un'altra delle ragioni per cui i cristiani si incontrano in chiesa. La parola è "comunione", un rapporto speciale che lega i credenti l'uno all'altro come membri della stessa famiglia di Dio.

#### **Quadro 4-7**

Anche qui alla scuola domenicale trascorriamo dei bei momenti di comunione, non è vero? È bello stare insieme per cantare, imparare e condividere. Tra qualche anno sarai troppo grande per frequentare la scuola domenicale (a meno che tu non diventi un insegnante o un aiutante). Cosa farai allora? Avrai ancora bisogno di amici credenti della tua età con cui imparare la Parola di Dio, pregare e parlare del Signore. Potrai trovare questo tipo di amici soltanto in una chiesa dove i giovani amano Dio, ascoltano la Sua Parola e pregano. Soltanto così potrai gioire della comunione con altri credenti. Noi tutti abbiamo bisogno di veri amici credenti perché è difficile essere un cristiano solo con sé stesso.

#### **Quadro 4-8**

Immagina di avere un bel falò nel quale la legna brucia bene: produce calore ed è piacevole. Cosa succederebbe se separassi i tizzoni infuocati e li disseminassi senza che abbiano qualcosa di infiammabile vicino a loro? Il fuoco si smorzerebbe molto in fretta, la legna smetterebbe di bruciare e il calore si disperderebbe. Non vi rimarrebbe nient'altro che un po' di legna carbonizzata al posto di un fuoco caldo e piacevole.

A volte, purtroppo, accade la stessa cosa a bambini e bambine credenti nel senso che quando sono insieme durante gli incontri, il loro amore per il Signore Gesù è ardente, ma quando sono soli e non hanno comunione fraterna, il loro amore si raffredda e sembra che il fuoco di interesse ed entusiasmo per la Parola di Dio si sia smorzato. Bambini e bambine, avete bisogno di comunione cristiana! Leggiamo cosa dice il Signore in Ebrei 10:25: "...non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare...". Alcuni cristiani non si incontrano con altri

che amano il Signore tanto sovente quanto dovrebbero, ma tu devi fare in modo di frequentare una chiesa e venire a conoscenza di altri credenti della tua stessa età. Tutto ciò ti aiuterà a bruciare e a risplendere per il Signore.  
(Consegnare l'anagramma).

Versetti citati nella lezione.

Atti 20:7a "Il primo giorno della settimana, mentre i discepoli erano riuniti per spezzare il pane, Paolo si intratteneva con loro."

Matteo 26:26 "Prendete, questo è il mio corpo".

Atti 20:7b "Paolo, dovendo partire il giorno seguente, parlava ai discepoli e prolungò il discorso fino a mezzanotte".

Atti 20:11 "Poi risali, spezzò il pane e prese cibo e dopo aver ragionato lungamente fino all'alba, parti".

Ebrei 10:25 "...non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare...".

#### **Domande di ripasso sulla quarta lezione.**

1. In quale città marina si trovava la chiesa che Paolo visitò?
2. Com'era la stanza in cui la chiesa era riunita? (Terzo piano, molte lampade).
3. Leggiamo che i discepoli si erano riuniti per "rompere il pane". Cosa significa?
4. Oltre al pane, cos'altro facevano passare, e perché?
5. Perché chiamiamo il mangiare il pane e il bere il vino "la cena del Signore"?
6. Quanto a lungo predicò Paolo? (Non sappiamo a che ora iniziò, ma sappiamo che terminò a mezzanotte).
7. Oggi abbiamo visto tre ragioni per cui andare in chiesa. Dirne almeno due.
8. Cosa significa avere comunione?
9. Potete dire quali sono le tre ragioni per cui andare in chiesa, viste la settimana scorsa? (la predicazione, l'offerta, il mandato dei missionari).
10. Nelle ultime settimane abbiamo parlato in modo particolare di tre chiese del Nuovo Testamento. Quali sono? (Gerusalemme, Antiochia, Troas).

## QUINTA LEZIONE

## LA CHIESA IN GUERRA

Persecuzione; falsa dottrina; divisioni.

Passi per l'insegnante: Atti 19:1-41; 20:15-20, 27-38; Matteo 16:16-18; 1 Cor.3:1-7; Ebrei 13:3.

Versetto a memoria: "Cristo ha amato la chiesa e ha dato sé stesso per lei" Ef.5:25b.

Aiuti visibili: Verso la fine della lezione, avrete bisogno di due o tre stuzzicadenti un chiodo e un filo di lana rossa lungo qualche centimetro per una breve lezione a oggetti.

La verità centrale (VC): Satana attacca la chiesa e cerca di portare divisione e falsi insegnamenti.

VCS: Scegliete di frequentare una chiesa che rimanga ferma nella verità nonostante gli attacchi di Satana.

VCN: Non date ascolto a Satana che cercherà di farvi allontanare dalla verità.

Inizio.

C'è qualcuno che odia sul serio la Chiesa ed è Satana.

Sviluppo della lezione.

5-1 Paolo predica a Efeso e molte persone si convertono a Dio.

5-2 Satana usa Demetrio per fomentare la persecuzione contro la chiesa. VC

5-3 In molte nazioni Satana continua a risvegliare la persecuzione contro la chiesa. VC

5-4 Paolo insegna e prega con gli anziani di Efeso. Li mette in guardia dai "lupi" che porteranno false dottrine.

5-5 Ancora oggi Satana, contro la chiesa, usa l'arma della falsa dottrina. VCS, VCN

5-6 Divisioni nella chiesa di Corinto.

5-7 Anche oggi Satana usa l'arma della divisione contro la chiesa. VCS

5-8 Cristo può darci ora la vittoria su Satana; un giorno lo sconfiggerà definitivamente.

Breve revisione delle lezioni precedenti.

Cosa abbiamo imparato sulla chiesa fino a ora? A che cosa è simile? (a un corpo, un edificio, una sposa, una famiglia). Cosa dovrebbe fare la chiesa? (curare, pregare, aiutare, testimoniare, insegnare la Parola di Dio). Chi forma la chiesa? (un gruppo di credenti nati di nuovo).

### Introduzione

Penso che abbiate già visto in qualche documentario alla TV un leone mentre insegue furtivamente la propria preda, una zebra o un'antilope. Il leone è così forte, feroce e agile da essere un terribile nemico. Anche la chiesa ha un nemico forte e feroce ed è Satana, determinato a dichiararle guerra, a interrompere la sua crescita e a contrastarla nel fare la volontà di Dio. Egli attacca i cristiani e la chiesa in molti modi e oggi ne vediamo almeno tre. Per scoprire quali sono, torniamo al libro degli Atti e vediamo che cosa accade.

### Quadro 5-1

In uno dei suoi viaggi missionari, Paolo giunse alla città di Efeso e, come sempre, si mise a predicare il Vangelo. Vi rimase per più di due anni. Efeso era una città grande e anche malvagia, dove era stato costruito un tempio in onore della dea Diana. La gente di Efeso adorava questa deità e in molte case era facile trovare delle statuette d'argento che la rappresentavano e dei tempetti costruiti in suo onore.

Nonostante tutta questa idolatria e falso insegnamento, quando Paolo predicò e insegnò l'Evangelo, molte persone si affidarono solo al Signore Gesù per essere salvati. La Bibbia ci dice che la Buona Notizia fu sparsa ovunque e, se vogliamo sapere fin dove, leggiamo Atti 19:10 "Tutti coloro che abitavano nell'Asia, Giudei e Greci, udirono la Parola del Signore". E Atti 19:20 dice: "Così la Parola di Dio cresceva e si affermava potentemente". Sicuramente Paolo e i suoi amici lodarono Dio per il modo in cui stava operando tra la gente di Efeso. Ma c'era qualcuno che non era per nulla contento di tutto ciò, Satana. Quando vide quante persone si allontanavano dai loro peccati e dalla loro idolatria per rivolgersi a Cristo, iniziò ad attaccare Paolo e la chiesa.

### **Quadro 5-2**

Si servì di un uomo di nome Demetrio, colui che aveva fatto costruire le piccole immagini d'argento e il tempio. Dal momento in cui molte persone si erano convertite al Dio vivente e vero della Bibbia, venivano vendute sempre meno statuette di Diana e, di conseguenza, Demetrio e gli altri argentieri vedevano diminuire il loro guadagno. Così Demetrio convocò tutti gli argentieri, cioè quegli uomini che avevano forgiato le statuette di Diana dall'argento e che poi le vendevano al pubblico. Spiegò loro come molte persone avessero smesso di adorare Diana e, quindi, di comprare le immagini da loro costruite. Alle sue parole gli argentieri si fecero così furiosi che iniziarono a gridare: "Grande è Diana degli Efesini!" poi uscirono, fecero arrestare alcuni degli amici di Paolo e li trascinarono nell'arena. Intanto una grande folla li seguiva e anch'essa iniziò a urlare a squarcia gola: "Grande è Diana degli Efesini! Grande è Diana degli Efesini!" e andarono avanti in questo modo per due ore!

Alla fine, il segretario municipale, che era un uomo che ricopriva una carica importante nel governo della città, riuscì a calmare la folla e a convincere tutti a fare ritorno alle proprie case. Secondo voi, chi si nascondeva dietro a Demetrio e agli altri argentieri? Chi li spinse a far del male a Paolo e ai cristiani? Satana, naturalmente, il nemico del Signore Gesù e della chiesa, che sperava che Paolo e i suoi amici venissero uccisi e che la predicazione del Vangelo venisse interrotta. Ma il Signore è più forte di Satana, i nemici dei cristiani rimasero delusi e l'intervento del segretario pose fine alla dimostrazione e tutti se ne andarono in silenzio. Satana aveva usato gli attacchi di Demetrio e degli altri argentieri nel tentativo di frenare la crescita della chiesa del Signore Gesù perché non sopportò che la gente ascoltava il Vangelo e poi ricevette Gesù come Salvatore e Signore. In altre città i cristiani furono torturati, imprigionati, privati dei loro averi e, in qualche caso, anche uccisi, ma, nonostante tutto ciò, sempre più persone si convertivano. Cristo è molto più forte di Satana.

### **Quadro 5-3**

Ancora oggi Satana usa la terribile arma della persecuzione per contrastare la chiesa del Signore Gesù perché vuole che neppure oggi la gente ascolti il Vangelo. Infatti, in molti paesi, chi predica il Vangelo rischia molto per questo. Sono molti i casi di pastori o predicatori che si trovano in prigione solo perché hanno parlato del Signore Gesù. Vengono mandati in prigione a scontare anni di duro lavoro, ricevendo pochissimo cibo in cambio, rimanendo poi terribilmente affamati, spossati e infreddoliti; tutto questo per amore del Signore Gesù. Ci sono anche paesi nel mondo in cui i cristiani vengono messi a morte per il fatto di essere testimoni fedeli di Cristo.

Ciò nonostante, Satana non può distruggere la chiesa di Dio perché il Signore Gesù ha detto: "...edificherò la mia chiesa, e le porte del soggiorno dei morti non la potranno vincere" (Matteo 16:18). Il Signore salva delle persone in tutto il mondo ogni giorno perciò la chiesa cresce. Satana non può sconfiggere Dio e quindi non può distruggere la Sua chiesa, ma, mentre lui non è in grado di fare ciò, un giorno il Signore Gesù distruggerà Satana.

Noi cristiani dovremmo ricordarci di pregare spesso per i nostri fratelli e le nostre sorelle in Cristo che soffrono per amore del Vangelo in altre nazioni. Se, come abbiamo visto, la chiesa è una famiglia, un corpo, quando uno soffre, tutti soffrono con lui. È esattamente la stessa cosa che accade nelle nostre famiglie terrene: quando uno dei tuoi fratelli o delle tue sorelle è malato, anche tu ti senti abbattuto perché è un fatto che riguarda anche te. Così se sei membro della fami-

glia di Dio perché hai creduto nel Signore Gesù, prega perché Dio protegga e aiuti coloro che soffrono. La Bibbia dice in Ebrei 13;3: "Ricordatevi dei prigionieri, come se anche voi foste prigionieri con loro, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi siete ancora nel corpo".

#### **Quadro 5-4**

Satana non attacca la chiesa solo con la persecuzione, ma ha diversi modi per farlo, per esempio, insinuando falsi insegnamenti.

Vi ricordate che Paolo andò in visita alla chiesa di Troas? Poco dopo la partenza da Troas, la sua nave approdò al porto di Mileto, dove Paolo aveva programmato di incontrare i predicatori e gli anziani della chiesa di Efeso. Lasciò la nave e si riunirono insieme, probabilmente proprio sulla spiaggia di Mileto. Paolo spiegò molte cose agli anziani della chiesa di Efeso e, tra le altre, disse qualcosa che li rattristò molto. Leggiamo cosa disse in Atti 20:29 "Io so che dopo la mia partenza si introdurranno tra di voi lupi rapaci che non risparmieranno il gregge". I lupi di cui Paolo parlava erano uomini che sarebbero venuti e avrebbero predicato un falso Vangelo, procurando così gravi danni ai cristiani ingannati dai loro falsi insegnamenti. Tali persone, che si presentavano come pastori desiderosi di curare le pecore, si sarebbero invece rivelate dei lupi pronti a divorarle.

E tutto questo, infatti, accadde in seguito alla morte di Paolo: iniziarono a sorgere dei predicatori che dicevano alla gente che prima di poter essere salvati si dovevano fare molte opere buone e che, quindi, per la salvezza, non era più sufficiente solo credere nel Signore Gesù.

Naturalmente questo è un insegnamento errato perché nessuno può essere salvato ed entrare nel regno dei cieli semplicemente cercando di essere buono. Soltanto volgendosi al Signore Gesù, che è morto sulla croce per noi, si può ricevere il perdono dei peccati e la vita eterna.

#### **Quadro 5-5**

Ci sono migliaia di predicatori in tutto il mondo che davvero amano Dio e predicano il Suo Vangelo, cioè Gesù Cristo morto per i nostri peccati e l'Unico che ci rende giusti agli occhi di Dio. Purtroppo, in alcune chiese non si predica la verità del Vangelo perché il diavolo continua ad attaccare con i falsi insegnamenti. Gli uomini possono anche essere molto abili a parlare, ma se non predicano il vero messaggio, il loro insegnamento risulterà falso e inutile.

Anche nella nostra città ci sono persone che vanno in chiesa la domenica, ma non ascoltano la verità. Quando sarai grande e deciderai quale chiesa frequentare diventandone membro, stai attento che sia una chiesa in cui si insegna ciò che dice la Bibbia, assicurati che si predichi il Vangelo che tu hai sentito alla scuola domenicale. Chiediti, per esempio:

Questa chiesa si riunisce regolarmente per pregare?

Manda dei missionari a predicare il Vangelo in altri posti?

Adora sul serio Dio e studia la Sua Parola?

Forse quest'oggi, mentre ti trovi qui alla scuola domenicale, Satana sta tentando di convincerti che tu sei già abbastanza bravo da piacere a Dio e che non hai bisogno del Signore Gesù per essere salvato e magari ti sta dicendo: "Non pensare ora a Dio, al peccato e a tutte queste cose! Sei ancora troppo giovane!"

Satana ti dirà tante bugie, ma tu ascolta oggi la Parola di Dio che racconta la verità e ti dice che sei un peccatore, perché hai agito in modo sbagliato, hai avuto pensieri malvagi e hai detto parole che dispiacciono a Dio, disobbedendo così al Signore e permettendo al tuo peccato di separarti da Lui. E non puoi salvarti da solo.

La buona notizia è che Dio ti ama talmente tanto che ha mandato il Suo unico Figlio a salvarti, morendo sulla croce per il tuo peccato. Ma Gesù è tornato in vita e oggi può salvare anche te. Perciò, volgi le spalle al tuo peccato, smetti di ascoltare le bugie di Satana e rivolgiti a Dio invocando la Sua salvezza, perché Lui dice: "Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato" (Romani 10:13).

## **Quadro 5-6**

Abbiamo visto che Satana usa la persecuzione e la falsa dottrina, ma non accontentandosi, ha a disposizione anche un'altra arma di cui adesso vi parlerò. Lasciate che ve la spieghi.

Dio guidò l'apostolo Paolo nello scrivere molte lettere che ora fanno parte del Nuovo Testamento e, una di esse, indirizzata alla chiesa di Corinto (una città greca), Paolo la scrive perché è conscio dei nuovi attacchi di Satana contro quella chiesa. Tutto ciò lo rattrista molto.

I credenti di Corinto si erano divisi in piccoli gruppi: alcuni pensavano che Paolo fosse il più grande predicatore e si auto definivano "il gruppo di Paolo", altri erano invece convinti che il maggior predicatore fosse un altro uomo, Apollo, e di conseguenza si erano auto nominati "il gruppo di Apollo".

Nella sua lettera Paolo scrisse loro di non comportarsi da sciocchi e, per farsi capire, paragonò la chiesa a un giardino, dicendo di essere stato lui a piantare il buon seme della Parola di Dio a Corinto, ma Apollo era venuto per aiutare i credenti, insegnare loro e era perciò l'immagine di colui che si prende cura delle giovani pianticelle e le annaffia. Ma Paolo chiese: "Chi fa in modo che il seme divenga una pianta? Forse Paolo? No! Allora, Apollo? Certo che no!" Leggiamo la risposta in 1 Cor. 3:7 "Colui che pianta e colui che annaffia non sono nulla: Dio fa crescere!" Solo Dio può dare la vita eterna e permettere la crescita. Allo stesso modo, è Dio che ha dato la vita alla chiesa di Corinto quindi, che diritto avevano i credenti di permettere che si insinuassero tra loro delle divisioni? Il fatto è che Satana aveva sferragliato l'arma della DIVISIONE per indebolirli e porli in contrasto l'un l'altro affinché, rotta l'unità, non potessero lodare il Signore e servirLo.

## **Quadro 5-7**

Purtroppo, Satana continua a usare questa sua potente arma anche oggi. A volte, i cristiani, invece di adorare, pregare e studiare la Parola di Dio, litigano e discutono su cose che non si rivelano poi tanto importanti eppure si insuperbiscono, magari giungono a spettegolare di altri credenti fino a dire cose maligne. Satana cerca di suscitare sentimenti malvagi e, con questi, problemi a non finire tra i credenti perché non vuole che si amino come dovrebbero. Noi dobbiamo sempre ricordarci che la chiesa è il corpo di Cristo, in cui, come in un corpo umano, tutte le parti lavorano insieme in unità e armonia.

Le chiese non sono perfette dal momento che sono formate da credenti che continueranno sempre a peccare e ad agire in modo errato perciò, se dovessi imbatterti in problemi tra credenti, non permettere che questi ti impediscano di frequentare la chiesa, di adorare Dio e di ascoltare la Sua Parola. Nello stesso tempo, stai in guardia affinché non sia tu a cadere nella trappola di Satana e a causare in questo modo divisione e problemi tra i credenti. Se poi conosci dei giovani credenti che, a causa di un litigio o di qualche problema discutono e hanno interrotto la loro amicizia, o sono anche giunti a non frequentare più la chiesa, cerca di incoraggiarli e aiutarli, ma soprattutto prega affinché il Signore dia loro la vittoria su Satana. Solo così potranno ritornare in comunione con Dio e con gli altri cristiani.

Abbiamo parlato a lungo di Satana e dei suoi attacchi contro di noi e contro tutti i cristiani che appartengono alla chiesa del Signore Gesù Cristo e abbiamo visto che è sicuramente un forte e abile nemico in grado di provocare molto danno con le sue armi di persecuzione, falso insegnamento, divisioni e superbia. È più forte di noi, ma non di Cristo che è invece onnipotente. Perciò confida in Lui affinché ti dia la vittoria su Satana quando ti attaccherà e ti tenterà per farti cadere nel peccato. Chiedi a Dio di aiutarti a fare quel che è giusto.

## **Quadro 5-8**

Ma c'è un fatto straordinario che voglio che tu sappia, cioè che il Signore Gesù un giorno sconfiggerà Satana definitivamente e lo rinchiuderà in una prigione speciale per sempre e da allora non avrà più alcun potere per attaccarci e tentarci. Non è forse una motivazione meravigliosa per cui guardare avanti? Ricorda il versetto che abbiamo letto all'inizio della lezione, le cui parole sono state pronunciate dal Signore Gesù: "Edificherò la mia chiesa e le porte del soggiorno dei morti non la potranno vincere" (Matteo 16:18). Ciò significa che la chiesa di Cristo riuscirà vittoriosa su Satana, alla fine. La chiesa è come un grande esercito che combatte alle porte del castello

di Satana: un giorno il diavolo si arrenderà e noi riporteremo completa vittoria grazie al nostro capitano, il Signore Gesù Cristo.

Ma prima che giunga quel glorioso giorno in cui Satana sarà sconfitto per sempre, noi possiamo riportare vittoria su di lui anche giorno dopo giorno. (Per l'insegnante: mostrare qui la breve lezione a oggetto stuzzicadenti, il filo rosso e il chiodo).

Tu e io siamo come questi piccoli stuzzicadenti, molto deboli. Guardate con quanta facilità si rompono (l'insegnante ne spezzerà uno). Satana può tentarci e sconfiggerci se noi contiamo solo sulle nostre forze, ma il Signore Gesù è un fortissimo amico e difensore. Ora metterò questo e altri stuzzicadenti vicino al chiodo e li avvolgerò nel filo rosso di modo che stiano tutti uno accanto all'altro. È come quando noi siamo vicini al Signore Gesù che ha sparso il suo sangue prezioso per diventare nostro Salvatore. Adesso qualcuno di voi tenti di rompere lo stuzzicadenti, (lasciate che i bambini provino), ma non vi riuscirà finché lo stuzzicadenti sarà attaccato al chiodo insieme con gli altri. Il Signore Gesù può renderti forte contro gli attacchi di Satana, ma è anche molto importante che noi, come cristiani, rimaniamo uniti agli altri che amano il Signore Gesù Cristo.

La chiesa, ora, non è perfetta, ma un giorno lo sarà, quando saremo nel cielo con il Signore, perché allora non ci saranno più il peccato, la persecuzione e il dolore, ma nel frattempo, rimaniamo vicini al Signore, il nostro Salvatore e difensore contro Satana.

Verseti citati durante la lezione.

Atti 19:10 "Tutti coloro che abitavano nell'Asia, Giudei e Greci, udirono la Parola del Signore".

Atti 19:20 "Così la Parola di Dio cresceva e si affermava potentemente".

Matteo 16:18 "Edificherò la mia chiesa e le porte del soggiorno dei morti non la potranno vincere".

Atti 20:29 "Io so che dopo la mia partenza si introdurranno tra di voi dei lupi rapaci, i quali non risparmiarono il gregge".

1 Cor. 3:7 "Quindi colui che pianta e colui che annaffia non sono nulla, ma Dio è colui che fa crescere".

#### **Domande di ripasso sulla quinta lezione.**

1. Quanto tempo rimase, Paolo, a Efeso per predicare il Vangelo?
2. Qual era la deità pagana che veniva adorata a Efeso?
3. Qual era il nome dell'argentiere che, sempre a Efeso, fece sorgere delle difficoltà per Paolo e i suoi discepoli?
4. Satana come continua ancora oggi a usare l'arma della persecuzione?
5. Perché Paolo era triste quando, sulla spiaggia, parlò agli anziani della chiesa di Efeso?
6. Come usa Satana l'arma della falsa dottrina ancora oggi?
7. Quando sarai più grande e sceglierai una buona chiesa da frequentare, poni due o tre domande su di essa, per esempio: predicano davvero il Vangelo? Si suggeriscano altre due domande.
8. Quali erano le divisioni della chiesa di Corinto?
9. Paolo nella sua lettera paragonò la chiesa a un giardino. Si spieghi questo paragone.
10. Come usa Satana, ancora oggi, l'arma della divisione nelle chiese?
11. Potete spiegare le parole del Signore Gesù: "Edificherò la mia chiesa e le porte del soggiorno dei morti non la potranno vincere?"
12. Potete spiegarmi l'illustrazione con gli stuzzicadenti e il chiodo?